IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 355 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 24 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

DOPO DEL GIORNO

Le votazioni della Camera dei deputati sono ancora largamente e variamente commentate dalla stampa e dai circoli politici e parlamentari, specialmente in relazione alla situazione ministeriale ed all'eventuale rimpasto.

Nessuno disconosce che l'on. Nitti è tuttavia l'arbitro della più o meno prossima soluzione, tenuto conto del significato del voto segreto per l'esercizio provvisorio, concesso con una maggioranza pel Governo di 127 voti, mentre nell'appello la maggioranza era stata di 26 voti.

Dei voti dati per appello nominale, non pochi vanno attribuiti alla disciplina di gruppo. Quasi tutti i gruppi sono infatti divisi da dissensi più o meno sostanziali, ma per renderli meno appariscenti al pubblico, *ob torto collo* anche i dissenzienti voteranno secondo le decisioni della maggioranza del gruppo rispettivo.

Ma l'ostilità o la benevolenza dei singoli verso il Gabinetto ed il suo presidente poteva manifestarsi nel modo più efficace con la votazione a scrutinio segreto, riprendendo ciascuno la piena libertà.

Invece, come sommariamente abbiamo rilevato ieri negli appunti parlamentari, si è avuto il fenomeno di numerosi sqagliamenti e di una riduzione notevole dei voti contrari, così che il Governo ottenne 127 voti di maggioranza sulla concessione dell'esercizio provvisorio che, dopo l'avvenuta discussione parlamentare, non poteva assumere il semplice aspetto di un atto di ordinaria amministrazione. Si comprenderebbe tale atto di ordinaria amministrazione per un mese di esercizio provvisorio, non per tre durante i quali un Governo può fare tutto il bene o tutto il male possibile.

Quindi, secondo i commenti e le previsioni, la manifestazione di fiducia per il capo del Governo è stata tale da lasciargli la più ampia facoltà di risolvere la questione ministeriale imperniata sulla sua persona.

E' noto che i 119 voti contrari all'esercizio provvisorio sono da attribuirsi per un centinaio ai socialisti e il resto a pochi isolati dei vari gruppi. Una cinquantina di socialisti non parteciparono alla votazione condividendo probabilmente il pensiero di altri estremisti i quali non credettero di negare all'on. Nitti i mezzi per vivere e governare.

In conclusione, sia per un criterio di ordine che contrasta con le tendenze leniniste di una grossa frazione del gruppo socialista, sia per la personale fiducia nell'on. Nitti, si è avuta una manifestazione che, secondo alcuni parlamentari, sarebbe l'indice delle prossime soluzioni.

Ma è meglio attendere i ritorni parigini dell'on. Nitti, il quale non dimenticherà, convegno dei Pr. Ministri, che in Italia anche i socialisti — rappresentati da 156 deputati! — riconoscono l'italianità di Fiume, Zara, Sebenico e rimproverano gli Alleati per la loro ostilità all'Italia.

L'on. Nitti non abbia fretta di rifar la pace con gli Alleati se dev'essere la pace di chi si lascia mettere i piedi sul collo.

Oltre a Fiume, gl'italiani vogliono Zara e Sebenico e la garenzia per gl'italiani delle altre terre dalmate non assegnateci dal trattato di Londra.

Agli Alleati l'on. Nitti — che sa parlare fieramente — ripeta quanto ha già detto in Italia quattro o cinque volte rampognando lo straniero che così ci compensa dei nostri tremendi sacrifici di guerra; e ricordi quanto modestamente il *Popolo Romano* ebbe a scrivere anche nei giorni scorsi: l'unione nazionale, l'unione sacra, comprendendo in essa i socialisti, si ricostituirebbe immediatamente il giorno in cui fosse necessario agire con risolutezza a favore di una pace equa per tutti.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene, 23.** — Il Presidente del Consiglio, Venizelos è partito per Parigi.

DALLA REPUBBLICA CZECO-SLOVACCHIA

Praga, 23. — Il Ministro degli Esteri Benes ha telegrafato da Londra che i governi inglese ed americano hanno precisato gli accordi per il rapido rimpatrio dell'armata czeco-slovacca dalla Siberia, mettendo ambedue un certo numero di navi a disposizione.

Secondo il *Vecer* i lavori preparatorii per la costituzione czecq-slovacca verranno definiti dalla assemblea nazionale verso la metà di gennaio 1920 e per la fine dello stesso mese si avranno le elezioni politiche generali.

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN FRANCIA

Parigi, 23. — Siccome il settennato di Poincaré avrà termine il 17 febbraio, le elezioni presidenziali secondo la legge costituzionale dovrebbero aver luogo un mese prima, cioé il 17 gennaio.

Però, essendoci il 15 gennaio le elezioni per il rinnovamento di due terzi del Senato, é probabile che le elezioni presidenziali siano rinviate al 5 febbraio.

UN OMAGGIO ITALIANO AI CADUTI IN GUERRA

(S) **Londra, 23.** — *I soci dell'Unione reduci militari italiani* hanno deposto una grande corona sul cenotafio eretto nella Whitehall alla memoria dei gloriosi morti di guerra.

Rendevano gli onori i vecchi garibaldini presenti a Londra.

Nozze principesche

(S) **Parigi, 23** — Secondo *l'Oeuvre* il viaggio a Londra ed a Parigi della Regina di Romania al principio del corrente anno era motivato dal progetto di matrimonio che essa aveva per la sua figlia maggiore. Nei circoli bene informati si considera oggi deciso il fidanzamento della principessa Elisabetta di Romania col figlio primogenito del Re Costantino.

L'*Oeuvre* aggiunge che recentissimamente la Regina di Romania si sarebbe incontrata in Svizzera con la Regina madre Olga, vedova del Re Giorgio, e con la Regina Sofia, sorella dell'ex Imperatore di Germania e madre del principe Reale.

Il tentato ratto di Bela Kun!

(3) **Vienna, 23** — Quattro ungheresi sono stati arrestati presso il castello di Karlstein ove sono internati i bolscevichi ungheresi.

Gli arrestati hanno dichiarato che stavano studiando i luoghi per impadronirsi di Bela Kun e condurlo in Ungheria per esservi giudicato.

DALLA GERMANIA

FRANCOFORTE, 5. M., 23. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Wiesbaden: Vi è una forte crisi scolastica. Il Consiglio Comunale si occupa di riunire varie scuole avendo i francesi requisito sette edifici scolastici per farne caserme. Tutte le rimostranze del Municipio sono state inascoltate.

Lo stesso giornale ha da Magonza: Le autorità tedesche avevano prescritto una censura preventiva sui cinematografi. I francesi subito, ne hanno ordinato l'abolizione.

BERLINO, 23. — Il Consiglio degli anziani della Assemblea Nazionale si aduneràil 13 gennaio, per discutere la legge sui consigli industriali. Si spera di poter pubblicare la legge entro tre o quattro giorni. Seguirà la discussione delle piccole leggi tributarie, come quella della mano-morta. Poi verrà una pausa, causata dal Congresso del Centro, la quale durerà fino alla presentazione del bilancio 1920-21.

Alla ripresa l'assemblea Nazionale tratterà del progetto sul diritto elettorale per il *Reichstag* e della elezione del Presidente dell'Impero.

BERLINO, 23. — Viene smentita la notizia della *Freiheit* la quale diceva che il presidente Ebert nel novembre 1918 avesse fatto sapere al generale Ludendorff dietro sua richiesta che il Governo non poteva garantire la vita del generale al quale offriva un passaporto per l'estero.

Il Popolo Romano

entra nel 48° anno di vita con l'accresciuta simpatia dei suoi fedeli, affezionati abbonati e lettori.

Come per il passato, anche nell'anno che sta per chiudersi, questo giornale ha difeso i veri interessi della Nazione, la quale, raggiunta la vittoria a costo di immani sacrifici, deve risorgere economicamente e provvedere a se stessa.

I nostri assidui hanno constatato come il POPOLO ROMANO, completamente indipendente da partiti, da gruppi e da particolari interessi, non ha mutato le sue caratteristiche, le quali sono — per ripetere utilmente un *cliché* abituale — la obiettività, l'esattezza delle informazioni, la disposizione logica delle rubriche, l'interessamento vivo e costante per le questioni cui è legata la esistenza del Paese. Queste caratteristiche non saranno mutate per l'avvenire.

I fedeli assidui sanno che non abbiamo mai fatto promesse che non si potessero mantenere. Nel 1919 abbiamo cercato di fare più di quanto avevamo lasciato intravedere in questo annuale fervorino. Non fu possibile raggiungere l'ideale per le difficoltà del critico momento che l'Italia attraversa. La legge non ci consente finora che due numeri a sei pagine per settimana, onde la mancanza dello spazio ci ha vietato di dare al giornale lo sviluppo che ci eravamo proposto. Speriamo di far più e meglio durante il 1920, con il ripristinamento dei servizi diretti dall'estero e l'istituzione di una rete di servizi dall'interno del Regno.

Daremo, specialmente, un notevole impulso alle rubriche di agricoltura, industria, commercio, credito, finanza, ed agli studi statistici che furono sempre una privativa del POPOLO ROMANO.

Il nostro programma non muta, mentre ci proponiamo di intensificarne lo sviluppo, per richiamare le classi dirigenti allo stesso dovere — che è anche per esse una necessità di difesa sociale — di risollevare le sorti dell'agricoltura affinchè l'Italia possa bastare a se stessa e di tutelare, insieme agli interessi agricoli, quelli delle industrie che debbono alimentare l'agricoltura ed essere da essa alimentate.

Bisogna ritornare alla terra ed incoraggiare le industrie che trasformano i prodotti agricoli, se vogliamo diminuire le difficoltà economiche del paese ed avviarlo alla ricchezza e farlo diventare forte e rispettato dagli stranieri.

Il POPOLO ROMANO continuerà ad essere il giornale che può entrare in tutte le famiglie dabbene, sia per le sue cronache purgate, sia per il suo indirizzo generale rifuggente da qualsiasi eccessività.

Per le disposizioni di legge tuttavia in vigore, dobbiamo anche per il nuovo anno mantenere i prezzi di abbonamento più elevati del consueto.

Sarà meglio attendere

I giornali della sera hanno consacrato quasi una intera pagina sulle trattative corse tra il Governo italiano ed il Consiglio Nazionale di Fiume, fra il generale Badoglio e Gabriele D'Annunzio, comandante di Fiume, cioè rappresentante in quella città del potere esecutivo, narrando della disparità di pareri tra i cittadini di Fiume sull'accettazione o meno delle proposte italiane.

Ma, a traverso la sequela degli incidenti con maggiore o minore esattezza esposti, dei plebisciti che si sono succeduti, dei contrasti fra il partito dei fiumani più temperati e positivi e di quegli altri che, facendo capo agli ufficiali del Comando di Fiume, cioè a dire agli amici fedelissimi al D'Annunzio, nessun giornale pubblica il tenore delle prime proposte del Governo italiano che non vennero accettate dal Consiglio Nazionale di Fiume, quello delle seconde proposte che, accettate dal Consiglio, furono trovate insufficienti dal D'Annunzio e dai seguaci di lui. Nessun giornale pubblica esattamente i termini della questione risolta col duplice plebiscito fiumano.

La lacuna, da noi accennata, è dovuta alla censura che non ha permesso che si pubblicasse il testo delle proposte e controproposte.

Soltanto il *Giornale d'Italia* contiene nel numero di ieri sera qualche cosa, che venne censurata ad altri giornali, ed è stata permessa al nostro confratello di piazza Sciarra.

Così essendo, preferiamo tacere, non infastidire i lettori con un resoconto di corrieri partiti ed arrivati, di proposte presentate, ritirate e corrette, di dubbie decisioni, di contrastati e contestati plebisciti.

Sarà meglio attendere di potere stampare la verità, null'altro che la verità.

L'unica asserzione che risulta dal complesso delle notizie e dei comunicati non livragati dalla censura, e che abbia apparenza attendibile è sino a questo punto, questa, che le proposte dal Governo italiano avanzate si aggirano sul vecchio compromesso Tittoni e che tale compromesso sarebbe stato accolto dalla maggioranza dei fiumani contro l'opinione d'un'imponente minoranza.

***

Avevamo scritto le poche parole suddette, quando ci è giunta la « Vedetta d'Italia » *di Fiume, col seguente documento di cui fu data lettura ai fiumani in un pubblico comizio.*

La « Vedetta » *dichiara di pubblicare il documento col consenso del Governo italiano:*

— Il Governo italiano che è deciso a mantenere integra nelle sue mani la linea di armistizio di Villa Giusti riafferma il diritto della libera città di Fiume a decidere dei propri destini, prende atto del voto della città di Fiume espresso nel proclama del 30 ottobre 1918, riconfermato a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti il 30 ottobre 1919, e dichiara che non accetterà mai alcun'altra differente soluzione.

Intanto il Governo italiano è disposto ad aiutare direttamente la città di Fiume a rimettersi nelle condizioni normali di vita indispensabili all'esistenza e alla prosperità sua e dei popoli del suo retroterra.

All'uopo assume impegno:

di far aiutare immediatamente da un Istituto di credito italiano il Comune di Fiume allo scopo di regolare la sua situazione finanziaria e di risolvere la questione della valuta consentendo che a Fiume venga adottata la valuta italiana senza speciali stampiglie;

di agevolare l'immediata ripresa di attività del porto di Fiume in regime di porto franco.

Il Governo italianosi impegna solennemente:

1) a non consentire o tollerare mai che durante il periodo di transizione i diritti sovrani della città di Fiume e la sua indipendenza vengano comunque diminuiti e violati;

2) a non aderire od accogliere in nessun caso soluzioni della questione che separassero comunque Fiume e il suo territorio dal territorio della Madre Patria;

3) a occupare e garantire frattanto la integrità di Fiume e del suo territorio con truppe regolari esclusivamente italiane, mantenendo a garanzia e sicurezza della città la attuale linea di occupazione che si congiunge alla linea di armistizio;

4) a rispettare la milizia locale che la città di Fiume riconosce necessario costituirsi.

Alla Conferenza della Pace

Le decisioni del Consiglio Supremo

(S) **Parigi, 22** — (Ritardato) Il Consiglio Supremo ha stabilito i principi in base ai quali verrà risposto alla nota tedesca. Il testo della risposta sarà elaborato dal Segretariato della Conferenza e se sarà terminato in serata verrà sottoposto ai capi delle delegazioni.

Il Consiglio ha approvato il progetto di risposta da dare alla Germania circa la sua domanda di revisione dei dazi doganali ed ha accordato tale facoltà nella misura in cui la Commissione per le riparazioni la troverà giusta e tenendo conto del deprezzamento del marco. Nello stesso tempo, verrà effettuata un'inchiesta circa la proibizione delle importazioni stabilite dalla Germania, sopratutto in danno della Francia.

Il Consiglio ha poscia deliberato di chiedere alla Romenia di enumerare il suo materiale rotabile.

Non si prevede alcuno scambio di idee fra la Commissione tedesca incaricata dell'applicazione del trattato di pace e i rappresentanti degli alleati. Si crede che il Consiglio abbia deciso di mantenere il punto di vista che la Germania deve firmare il protocollo del primo novembre relativo alla mancata esecuzione dell'armistizio e alla consegna di quattrocentomila tonnellate di materiale di porto in riparazione dell'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow.

Non di meno se fosse dimostrato che i calcoli degli alleati circa il materiale di porto sono esagerati, questi ridurrebbero le domande in proporzione.

I negoziati coi delegati tedeschi

(S) **Parigi, 23** — L'*Echo de Paris* dà qualche informazione sui negoziati con i delegati tedeschi.

Prima di recarsi al Consiglio dei Ministri Clemenceau firmerà stamane la nuova nota alla Germania, senza dubbio l'ultima. Il segretario generale Dutasta la consegnerà pure stamane a Von Lersner. La nota conterà di due pagine e non più. Essa è stata approvata all'unanimità dei cinque rappresentanti degli alleati e dell'associato. Perchè non costituisca un *ultimatum*, nè fissi una data per la risposta sarà di natura tale da mostrare al Governo tedesco che per le riparazioni che si esigono per l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow non è ammessa alcuna scappatoia.

L'*Echo de Paris* crede che le resistenze che Leygues aveva ripetutamente incontrate e che persistevano siano state finalmente vinte e che in linea generale il punto di vista della marina francese sia stato alla fine approvato, sia per la requisizione dei cinque incrociatori leggeri, sia per le quattrocento mila tonnellate di materiale di porto tedesco. Essendo raggiunto l'accordo con gli inglesi, le controproposte tedesche sono state respinte.

Per quanto riguarda specialmente le quattrocentomila tonnellate l'*Echo de Paris* soggiunge: La nota significherà ai tedeschi che se negozieremo in tutta lealtà e da gentiluomini, noi riconosceremo i nostri errori se venisse stabilito che se ne sono commessi nel calcolo del materiale di porto e ne terremo conto. In ogni caso essi possono dare almeno trecentomila tonnellate e se alcuni *docks* sono stati contati due volte ciò dipende dal fatto che i periti inglesi sono stati male informati. E' stato possibile regolarsi sul numero dei *docks* di Amburgo; ma ancora una volta gli alleati sono decisi a domandare alla Germania accettazione del protocollo sotto riserva di eventuali errori di cui gli alleati terranno conto.

La risposta degli alleati all'ultima nota tedesca

(S) **Parigi, 23.** — Il Segretario generale della Conferenza Dutasta ha consegnato stamane alle ore 10.15 al Ministero degi Affari Esteri al plenipotenziario tedesco von Lersner la risposta degli Alleati alla nota tedesca del 15 corrente.

Dutasta ha accompagnato la consegna con una dichiarazione verbale.

Si afferma che Dutasta ha insistito sul desiderio degli Alleati di tener conto delle difficoltà economiche che possono esistere in Germania ed ha detto nel caso in cui un errore degli alleati circa la valutazione del materiale natante tedesco fosse dimostrato, le domande degli Alleati stessi sarebbero ridotte proporzionatamente.

Von Lersner non ha espresso alcun giudizio sul documento, del quale ha preso subito cognizione.

Ha soggiunto che, a causa delle difficoltà delle comunicazioni e dell'importanza del documento, partirà stasera per Berlino con tutti i periti per consultare il Governo, lasciando a Parigi un rappresentante.

Il plenipotenziario tedesco ha tenuto a dichiarare che la sua partenza non deve in alcun modo essere considerata come una rottura.

I periti tedeschi partono ed i delegati restano a Parigi

Parigi 23. — I periti navali tedeschi lasceranno Parigi in serata avendo ultimato la loro missione.

Von Lersner ha dichiarato, nel pomeriggio, a Dutasta che egli e Sinson rimarranno a Parigi ad attendere le istruzioni del Governo tedesco.

La Commissione per le riparazioni

(S) **Londra, 23** — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law dice:

La Commissione per le riparazioni non tarderà i suoi lavori per il fatto della mancata ratifica del Trattato di Pace da parte del Senato degli Stati Uniti.

L'oratore aggiunge che egli ritiene che la Commissione sia pronta per cominciare i suoi lavori e che le formalità preliminari siano più state compiute. La Commissione stessa stabilirà l'ordine dei lavori.

IL NUOVO ENTE per la lotta contro l'analfabetismo

Fra giorni il nuovo Ente per la lotta contro l'analfabetismo inizierà la sua vita, quando cioè saranno nominati i delegati regionali e questi, *sotto la loro res onsabilità*, apriranno la campagna.

Il nuovo Ente ha incontrato in massima favore e fiducia; tuttavia non son mancate amare espressioni di scetticismo e di critica al suo indirizzo che possono riassumersi in questo: *un nuovo organismo burocratico!* Taluno ha aggiunto: *40 milioni che fluiranno chissà come!* Vorremmo cercare di rispondere a queste criti che dovute in gran parte ad una nozione superficiale della legge.

Anzitutto giova notare che i milioni non sono precisamente 40. La legge contempla una dotazione periodica continuativa di 4 milioni l'anno concessi dal Tesoro, che in cambio riasserbe lo stanziamento annuo di 2 milioni circa per le scuole serali, iscritti nel bilancio della P. I., quindi in effetto un aumento fisso e continuativo di poco più di 2 milioni annui. Contempla inoltre la legge una dotazione *straordinaria* e per *una volta tanto* di 10 milioni concessi dall'Opera Nazionale pro-combattenti, di 2 milioni concessi dal Commissariato dell'emigrazione e di 1 milione circa tratto dalla legge del 1906 per il Mezzogiorno. Siccome queste concessioni straordinarie verranno erogate in diverse annualità, al fine di ragionare con un certo senso amministrativo, occorre prendere in considerazione un ciclo, per es. di 4 anni, e dire: avremo 13 milioni forse delle concessioni straordinarie, più 16 milioni (4 stanziamenti) della concessione del Tesoro, un totale cioè di 29 milioni.

Non sono dunque 40, e se si vuole raggiungere questa cifra, anzi, di poco superarla, occorre aggiungervi altri 12 milioni che il Tesoro concede *a titolo di anticipazione* (3 stanziamenti). Ma, come si vede, trattasi di un debito che l'Ente contrae e di cui esso deve tener conto nella sua vita avvenire in cui deve fare assegnamento soltanto sulla concessione ordinaria di 4 milioni annui.

Questa anticipazione è fatta per dare maggiore ossigeno all'istituzione nel suo inizio. Ora, riunendo tutte le accennate entrate si giunge, considerando soltanto i primi tre anni di vita, a 41 milioni, cioé un bilancio di poco più di 10 milioni l'anno; bilancio che nel quinto anno, se non intervengono fatti nuovi, si ridurrà appena di 4 milioni annui concessi dal Tesoro, sempre creditore delle accennate 3 annualità anticipate.

Pensare che nel giro di 4 anni la lotta possa essere vinta è invero presuntuoso, tanto più se si considera quello che è possibile ottenere nei primi quattro anni con la disponibilità di 10 milioni annui.

Tenendo conto della vastità e delle difficoltà del programma, non molto si potrà fare, ma è prudente iniziare il lavoro con una non eccessiva disponibilità anche perchè, vario ed incerto ancora sono le vie che si seguiranno e sarà saggio riservare per l'avvenire più sicuro una più larga base finanziaria.

***

Vediamo ora qual'è la caratteristica dell'Ente per cui non possa addossargliai l'accusa di burocratismo, che alcuni scettici e sfiduciati gli hanno rivolto.

In generale tutte le leggi sono buone e cattive, o meglio efficienti o inutili a seconda della forza della volontà, della onestà impiegate nella loro applicazione: in questa legge soltanto una impressione superficiale può fare esclamare: *la solita Commissione, il solito organico, i soliti canonicati, il solito sperpero!* Poichè non vi sono organici, il lavoro di ognuno è compensato secondo la quantità e la qualità di esso, e chi, essendo già occupato nell'amministrazione e nell'insegnamento, vi partecipa temporaneamente, non gode speciali previlegi o emolumenti, quindi è tolta la piaga del comando; di burocrazia ve n'ha qual tanto, e ben poco, che occorre alla cessione di pechisimi e liberi organi; di responsabilità ve n'ha quanta è possibile attribuire ad un amministratore o ad un gruppo di amministratori a cui si dian questo è lo scopo e il bisogno, questi i denari, vediamo che cosa siete capace di fare, i metodi sono a vostra scelta, voi rispondete del risultato! In verità un organo, emanazione dello Stato, mai ha potuto funzionare con tanta autonomia, e mai assumere, di fronte al Paese, nell'appagamento di così urgente e delicato bisogno, la piena ed assoluta responsabilità dei suoi atti.

Chi dovrà agire in servizio dell'Ente avrà piena libertà di azione, un assoluto dovere di rispondere dei suoi atti e, dopo breve periodo, dovrà ritirarsi se inetto poichè niuna scusa potrà addurre a difendere il proprio insuccesso.

E se ad onta di così vasta libertà di movimento, che vuol tentati, in via di esperimento, tutti i mezzi possibili, il problema del nostro analfabetismo non avrà trovato la via della risoluzione, se esaminati alla luce della pubblica discussione gli atti compiuti per risolverlo risulteranno tentate nel miglior modo e tuttavia senza effetto, tutte le vie ritenute utili, si dovrà concludere che il problema non è ancora maturo per essere risolto in tutte o in alcune di quelle regioni d'Italia che segnano più alta la cifra dell'analfabetismo. E converrà attendere e preparare, nella ancora non compiuta vigilia, il momento e il metodo dell'attacco.

Ora — e in questo è il carattere nuovo ed essenzialmente accettabile della legge — un tentativo simile è previsto e voluto con la creazione del nuovo Ente.

L'Italia divisa in zone; l'opera da esplicarsi in ciascuna di queste affidate ad una persona libera e responsabile, il *delegato regionale* che è il vero esecutore delle legge; al centro un organo coordinatore cioè il più importante e delicato, che nel primo tempo non dovrà dare ordini, nè stabilire aprioristicamente regole, ma registrare fenomeni, controllare iniziative, vagliare risultati, per giungere poi, alla stregua dei fatti, alla formulazione di una norma che regoli, in avvenire, il ritmo della vita del nuovo organismo.

Come si vede il sistema è capovolto: il centro riceve, non dà; la periferia tenta, lavora, produce.

Si verifica il fatto che se in un luogo la scuola viene richiesta in un altro deve essere imposta: poichè non è vero che dovunque basti aprire una scuola perchè essa sia frequentata e ancora che non basta al rinnovamento intellettuale e morale di una popolazione presso la quale abbia funzionato la scuola. Si crea credendo un po' troppo all'ingresso che insegnare l'alfabeto e la numerazione sia aver fatto tutto o molto per la bonifica umana, come aver insegnato il *Pater noster* sia aver creato uno stato di religiosità.

Ad esempio il fatto della scuola ha, secondo le condizioni locali, le più varie e lontane ripercussioni sociali ed economiche, come appunto lo stato sociale ed economico della popolazione varia da luogo a luogo, chiama o allontana il fatto della scuola.

Ecco perchè chi, per agire nel senso voluto dalla legge, dovrà vivere in diretto contatto con le popolazioni delle varie regioni d'Italia, deve non solo conoscere la scuola ma anche tutti i suoi possibili rapporti con le condizioni di ambiente. E' il *delegato* il vero organo produttore del nuovo Istituto, l'esito del nuovo tentativo è affidato alla sua esperienza, al suo tatto, alla sua fede.

Egli adunque è il vero fattore responsabile della bontà o meno del tentativo che — ripetiamo — è nuovo nella lunga e complessa serie delle leggi scolastiche italiane, e così interpretato ed inteso non è il solito polpettone burocratico imbottito di 40 milioni, che hanno aguzzato molto qualche appetito e appuntito gli artigli di qualche critico.

Quirita.

Per la ricerca della paternità

Sull'importante argomento riceviamo e pubblichiamo poichè è utile un'ampia obiettiva discussione:

« Alla nuova Camera sono stati presentati vari emendamenti alle Leggi vigenti, fra cui uno riguardante la « ricerca della paternità ».

« Ci sia consentito di esprimere il nostro modo di vedere al riguardo.

« La vigente legge, nella sua deficienza, ammette la ricerca della paternità solo da parte del genitore e solo in dati casi che sono, evidentemente, una patente ingiustizia.

« Infatti, mentre al genitore è permesso di riconoscere o dare il proprio nome alla creatura da lui messa al mondo, non è permesso a quest'ultima far valere le proprie ragioni ed il proprio evidente diritto, per acquistare un nome ed una posizione nella regolare società dalla quale è stata bandita, non per sua colpa, ma per la colpa di chi non ha sentito il sacrosanto dovere di assumere dinnanzi al mondo le responsabilità della sua paternità.

« E' ovvia l'ingiustizia di tale mancabevole legislatura.

« Infatti, molte volte, se non nella più parte dei casi, è proprio il genitore colui che, se non ha voluto dare la legalità alla nascita di un figlio, sin dalla nascita stessa, ha tutto l'interesse a che tale nascita non gli venga addebitata, specie poi nel caso che la di lui filiazione risalga ad un'epoca della sua vita, nella quale era costretto in legami legittimi, che però non gli impedivano di conservare, fuori del proprio tetto coniugale, quelle altre relazioni che hanno dato luogo alla procreazione.

« Ed allora il figlio illegittimo, non sarebbe, anche se l'art. 180 del Cod. Civ. venisse abrogato, riconosciuto dal genitore, il quale ha tutto l'interesse a che le sue marachelle extra-coniugali non vengano rivelate al mondo per bocca di chi avrebbe il diritto di divulgarle.

« Chè se poi un padre onesto, che nella sua gioventù avesse commesso l'errore di procreare *extra-domus*, volesse in un momento di risipiscenza, riconoscere il frutto dei suo amori illeciti, la legge fredda ed insensibile, vieta a quest'uomo tale facoltà, se egli in quel momento era coniugato.

« Ed è giustizia questa?

« Noi lo chiediamo a coloro che, pur nella corruzione dei tempi, conservano intatta la loro coscienza.

« Siamo certi che costoro, ai quali ci appelliamo, risponderanno di no.

« Secondo il nostro modo di vedere la legge dovrebbe essere capovolta nelle sue principali disposizioni.

« Ed al figlio trascurato e spesso volte abbandonato, dovrebbe essere devoluta la ricerca di chi lo procreò, ben inteso con le guarentigie necessarie e con una documentazione reale che permettesse ai giudici di poter, senza timore di esorbitare, stabilire in modo tassativo il diritto del postulante al riconoscimento.

« Si dirà: « Ma noi così danneggeremo i figli legittimi che vedranno sorgersi a lato dei fratelli con i loro stessi diritti! ».

« E sia pure. Ma è da credersi che gli illegittimi, solo per colpa di altri, debbano perdere i loro diritti?

« La più elementare giustizia risponde di no.

« Ci rendiamo ben conto che una simile riforma in materia solleverebbe le proteste di 2/3 dei deputati e senatori perchè anche fra essi, certamente, vi sarà chi non avrà piacere che la sua vita intima, con le

sue brutture, venga in dominio pubblico; ma siamo certi anche che in parte sana della Nazione e delle Camere legislative non potrà non ammettere la giustezza delle nostre osservazioni.

« Tanto più che questa riforma, dando in pascolo all'opinione pubblica chi ha commesso di tali errori, costituirebbe, per un senso di pudore e *timore domestico*, un freno per tanti altri e una costrizione a moderarsi, o meglio, a trattenersi dal compiere cose illecite, o, quanto meno, a non procreare.

« E ne avvantaggeremo, se non nel numero della popolazione, almeno nella moralità, riconoscendo, nello stesso tempo, il diritto di vivere alla luce alta del Sole, di chi sin'ora è stato negletto e trascurato da quegli stesso, che per la sua paternità, avrebbe dovuto esercitare opera di elevazione morale della propria figliolanza.

« Non per nulla si dice che la funzione paterna è nobile e santa.

A. C.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 pubblica, fra gli altri, i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Regio decreto-legge n. 2349 che trasferisce l'Ispettorato delle capitanerie di porto dal Min. della marina a quello dei trasporti.

Id. id. n. 2318 che riunisce in testo unico le leggi per le case popolari e per l'industria edilizia.

Id. id. n. 2401 che approva le norme fondamentali per l'assetto della Cirenaica.

Id. id. n. 2358 che detta norme circa il conferimento dei posti vacanti di disegnatore e computista nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Id. id. n. 2382 che stabilisce lo stipendio dei maggiori generali rivestiti delle funzioni del grado superiore.

Id. id. n. 2402 che fissa l'importo massimo dei mandati di anticipazione a favore della Commissione superiore centrale per l'alienazione dei materiali resi diati dalla guerra.

Id. id. n. 2403 che dichiara cessata la sospensione dei termini di consegna contrattuali circa lavori, opere e forniture per uso di guerra, demandando le relative controversie alla decisione del Comitato interministeriale per la sistemazione dell'industria di guerra.

Id. id. n. 2404 che autorizza a bandire concorsi per il conferimento di posti di addetto di legazione e di addetto consolare.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MANTOVA, 22. — Una parte delle armi rubate nei negozi Fretta e Madella durante il movimento bolscevico del 3 corr. sono state rinvenute dai carabinieri in un casale di campagna a Ceresè. La refurtiva venne sequestrata e il detentore di essa, un giovane socialista, certo Ernesto Ferrari, venne arrestato.

Sono state pronunziate dal tribunale le prime condanne pei criminosi atti di bolscevismo.

Tre giovani artigiani di anni 16, 17 e 18 (!) ritenuti colpevoli di avere in località Castelnuovo presso Montanara, collocato ostacoli sulla ferrovia Cremona - Mantova con pericolo di un disastro, sono stati condannati: Zanardi Enrico a mesi 6 giorni 20 di detenzione e 333 lire di multa; Fusari Silvio e Bonazzi Angelo a 4 mesi e 200 lire di multa.

VICENZA, - 23 *Grave disgrazia* — Un camion carico di esplosivi, condotto dal caporale Brunelli del 9° autoparco, viaggiava per Verona. In un punto, per causa non ancora accertata avvenne un'esplosione. Il Brunelli rimase ucciso sul colpo. Il camion distrutto.

GENOVA, 23. — *Sciopero stazionario.* — Nonostante i continui sforzi per comporre lo sciopero degli elettricisti, questo prosegue.

Stamane sono intervenute le autorità municipali, provinciali e quelle della Camera di Commercio. Si spera ottenere buoni risultati.

TORINO, 23. — *La stampa subalpina contraria al riposo festivo decretato dal Governo.* — L'Associazione della stampa subalpina riunita di urgenza ha deciso di telegrafare al Consiglio dei Ministri, che il riposo festivo per i giornali, nel modo come è stato deliberato è inaccettabile, che si chiede la sospensione del decreto e che il riposo festivo per i giornalisti dovrà effettuarsi solo con la sospensione completa dei giornali dal sabato sera a lunedì sera, o dalla domenica mattina al martedì mattina.

Italia Centrale

AQUILA, 23. - *Bassissima temperatura ad Aquila.* Ieri notte la temperatura è scesa a gradi 9 sotto zero. Lamentansi danni nelle campagne.

Isole

PALERMO, 23 — *Onoranze alla memoria di Crispi* La Società Siciliana per la Storia Patria, di accordo con l'Ammin. Comunale, ha stabilito il programma delle solenni feste per il centenario della nascita di Francesco Crispi come segue: 4 gennaio 1920, ore 15: Battesimo, con intervento di S. Em. il Cardinale Lualdi, del gonfalone della Storia Patria, dono del R. Educatorio «Maria Adelaide» - 6 gennaio, Inaugurazione delle feste centenarie. Discorso del Presidente della Storia Patria. « Giustizia del tempo » - 8 gennaio, Scoprimento della lapide commemorativa, visita al Museo del Risorgimento e ricevimento della principessa Linguaglossa Crispi - 10gennaio, Discorso del colonnello Rodolfo Corselli: « Contributo di Francesco Crispi nella spedizione dei Mille » 11 gennaio, Grande corteo cittadino da p. S. Domenico a p. delle Croci; discorso del prof. Friscia - 12 gennaio, Commemorazione nel Pantheon di S. Domenico; discorso di S. E. il gen. Antonio di Giorgio, comandante di Corpo d'Armata.

MESSINA, 23. - *Grave incendio a Messina.* — Un incendio violentissimo ha distrutto la fabbrica di legnameria Stellario. I danni sono ingentissimi.

Scienze e Lettere

IN MEMORIA D'UN POETA BELGA

Il Belgio s'appresta a commemorare un suo poeta illustre, Emilio Verhaeren, autore del poema *Les Flamandes*, di *Les Moines Les Soirs, Les Debacles, Les Flambeaux, Les Villages illusoires, Les Forces Tumultueuses*, ecc. ecc. Il Comitato di cui è presidente Maurizio Maeterlinck, ha invitato Sem Benelli a rappresentarvi la poesia italiana.

Questi ha accettato e farà un discorso.

ECONOMIA E BANCHE

IL PRESTITO DI UN MILIARDO CON L'ARGENTINA

La conclusione del prestito di un miliardo di lire da parte dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra con l'Argentina, secondo informazioni raccolte a fonte autorevole, sembra assicurato.

Il prestito argentino agli Alleati sarebbe destinato all'acquisto di cereali in Argentina da parte dei governi di Francia, Inghilterra, Italia; esso verrebbe pagato nel termine di due anni ed il tasso del cambio resterebbe fissato in lire italiane 9.70 per ogni pesos oro.

Analogo negoziato fu conchiuso nel 1917 dal governo argentino con i predetti governi alleati per l'acquisto di cereali per i quali sono tuttora in corso i pagamenti.

Il nuovo prestito conferma quindi le favorevoli intenzioni del governo argentino verso l'Italia.

IL PRESTITO

II.

Abbiamo detto che le cause del perturbamento che s'é avuto nel mercato finanziario non avevano né fondamento né importanza e che, pure avendo prodotto un danno sensibile, non potranno però impedire che ristabilita la calma e riconosciuto l'errore nel quale, per soverchia eccitabilità e per ingiustificabile irriflessione, era caduta una gran parte del pubblico, il prestito nazionale abbia un successo splendido, quale é da desiderare nell'interesse pubblico ed é giustificato dalle condizioni vantaggiose offerte ai sottoscrittori.

Noi ci rendiamo conto perfettamente della psicologia della folla e sappiamo bene, che, quando essa è presa dal timore, non ragiona più specialmente se ha paura di essere colpita nel punto ultra sensibile della tasca. Posto ciò non é da meravigliare se un qualunque mistificatore o imbroglione riesca, con una invenzione, anche la più stravagante e inverosimile, a produrre, nel pubblico l'effetto desiderato a scopo di speculazione, pure non potendo però non riconoscere che il pubblico cosede nella sua credulità fino a cadere nel ridicolo come é avvenuto appunto nel caso che stiamo esaminando.

Come credere, ad esempio, alla possibilità che il Governo, un qualunque governo, possa, sia pure in un momento di inconcepibile distrazione, pensare a impossessarsi dei depositi? I depositi sono divenuti da qualche tempo una specie di fissazione maniaca di tutti i salvatori dello Stato e del paese. Si tratta di restaurare la finanza che esse malconcia dalla guerra? Si pigliano i depositi, e con essi, si rimedia a tutto, in un momento. Si tratta di dissodare, coltivare, colonizzare terre? Mano ai depositi. Si tratta di costruire canali navigabili a traverso le Alpi, rifare tutto il materiale ferroviario, costruire una colossale flotta mercantile? Uno, due, tre, si pigliano i depositi, sempre i depositi, e si provvede a tutto senza disturbo, senza pena, senza fastidio.

Non vi sarebbe da fare le meraviglie se a qualche capo ameno venisse in mente di lanciare l'idea di una linea di navigazione aerea per congiungere la terra alla luna o al pianeta Marte, valendosi dei depositi. Perché, pare impossibile, a tutti i progettisti che infestano il nostro allegro paese non é passato mai per la mente che tante belle e grandi cose non si possono fare con i depositi, per la ragione, semplice ma concludente e categorica, che i depositi non vi sono; non vi sono perché le banche e le casse di risparmio che li ricevono, devono impiegarli in operazioni fruttifere, senza di che non avrebbero alcun tornaconto a riceverli, e non potrebbero corrispondere ai depositanti un interesse.

Discorriamo, come si vede, di cose di una semplicità infantile, alla portata anche di molti dei nuovi così detti rappresentanti della nazione; ma ne dobbiamo discorrere, non senza mortificazione, perché vediamo che esse non riescono a penetrare nella mente di molti valentuomini che insistono, con ostinata petulanza, a far progetti sui depositi, senza rendersi affatto conto del danno che producono con le loro fantastiche improvvisazioni.

Perché quelli che stanno ripetendo sul tema dei depositi sono spropositi perniciosi contro i quali bisognerebbe invocare energici provvedimenti, a tutela della società minacciata nei suoi interessi finanziari e economici, così come si invocano a tutela della salute pubblica contro la diffusione della idrofobia, della tubercolosi e di altri malanni. Gli incoscienti progettisti non si rendono neppure lontanamente conto del male che fanno col mettere in preoccupazione i depositanti; non sanno, a quanto sembra, che strumento delicato sia il deposito bancario, e quanto sia pericoloso toccarlo; ignorano di quante crisi é stato cagione l'allarme gittato tra i depositanti, o, nella loro balorda vanagloria di progettisti, persistono a pigliare di mira i depositi e a spaventare i depositanti.

Anche questa volta l'azione dei propalatori di notizie relative ai depositi e all'intendimento del Governo di approvvigionarsi, non è stata senza effetti. Sono avvenuti ritiri di depositi per somme di una certa importanza, le quali, appunto perché i depositi non esistono nelle casse delle banche e delle casse di risparmio, hanno dovuto essere fornite dagli Istituti di emissione e specialmente dalla Banca d'Italia, a fronte di operazioni di sconto e di anticipazione.

Naturalmente ciò ha prodotto una maggiore emissione di biglietti bancari in presenza della quale tutti i dilettanti di economia hanno sentenziato che v'era stato un allargamento della circolazione, mentre in realtà la circolazione, vale a dire la massa dei biglietti effettivamente circolante, non era aumentata affatto, giacchè tutti i biglietti emessi dagli Istituti per lo scopo accennato erano andati a finire nei nascondigli, secondo l'uso idiota di conservazione, del denaro molto diffuso in Italia.

E non v'ha dubbio che se il Governo non fosse prontamente intervenuto a smentire le false voci messe in giro, l'effetto di esse sarebbe stato molto più grave, perchè, come è noto, certe manifestazioni di fenomeni morbosi rapidamente si allargano come per violento contagio. Intanto non è stata poca cosa il ritiro dei depositi e la ripercussione che essa ha avuto sulla circolazione e sul mercato finanziario il quale è rimasto per vari giorni in preda a panico.

Abbiamo detto che in sostanza, aumento effettivo di circolazione non v'è stato, in quanto che non è venuta sul mercato una maggiore quantità di biglietti. Tuttavia non v'ha dubbio che il vedere nelle situazioni degli Istituti di emissione aumentata la massa dei biglietti, non ha potuto nello stato di ipersensibilità in cui è il mercato e nell'atteggiamento sospettoso in cui sono gli altri paesi a nostro riguardo, non produrre un effetto sfavorevole sulla nostra valuta. Per quanto riguarda il mercato finanziario interno, la situazione è sollecitamente migliorata, così da far scomparire le conseguenze delle voci artificiosamente messe in giro; il che di mostra, a luce di sole, che il perturbamento del mercato era avvenuto a opera della speculazione ribassista, la quale ha veduto poi la convenienza di mettersi in salvo, e, con precipitate ricompre, ha provocato un rapido aumento dei prezzi.

Qual che è avvenuto, per la ragione accennata, e che, in casi somiglianti suole sempre avvenire nel mercato finanziario, non deve far credere però che gli animi si siano completamente rassicurati e che ogni difficoltà e ogni ostacolo debbano essere considerati rimossi. V'è sempre una parte considerevole del pubblico che rimane diffidente e sospettosa, pur senza renderai essa stessa ragione del suo stato d'animo inquieto. Ed è perciò che, in presenza di una operazione finanziaria come quella che il Governo ha bandito, operazione la cui convenienza per il pubblico capitalista e risparmiatore è di una evidenza che non consente esitazioni nè dubbi, nè incertezze, occorre tuttavia indugiarsi a spiegare, chiarire, dimostrare che mai occasione così vantaggiosa gli fu offerta.

Questa constatazione, non è, a dir vero, molto lusinghiera pel nostro paese, del quale mostra la scarsa capacità in materia finanziaria e l'inettitudine ad amministrare proficuamente le fortune private: indizi tutti di una inferiorità intellettuale, che è, a sua volta, cagione della inferiorità economica del paese.

Urge pertanto che tutti coloro che hanno autorità e competenza in materia finanziaria si adoperino con ogni maggiore energia per dimostrare l'errore nel quale cadono tutti coloro che, per ingiustificate preoccupazioni, per infondate inquietudini, sottraggono i capitali dagli impieghi e li tengono nascosti e infruttiferi; e per dimostrare ancora il danno grave che recano a se stessi, allo Stato e alla collettività. Il tesoreggiamento è una delle forme caratteristiche delle società primitive e permane nei paesi nei quali la coltura è deficiente. Si può affermare che i dati relativi al tesoreggiamento, come si direbbe oggi all'imboscamento dei capitali, procedono di pari passo con quelli dell'analfabetismo.

E intanto mentre coloro che hanno capitali rinunziano all'interesse che potrebbero trarne, privano il proprio paese del sussidio del capitale che potrebbe essere, come nel caso presente, utilmente adoperato per fronteggiare i bisogni finanziari creati dalla guerra e, in generale, sottraggono il denaro a tutti gli usi nei quali riuscirebbe di grande utilità per dare incremento alla vita economica del paese.

Non può tuttavia negarsi che il capitale italiano è accorso volonterosamente e abbondantemente agli appelli che il governo ha rivolto per provvedersi delle somme ingentissime che gli sono occorse per fronteggiare le necessità finanziarie della guerra; ma non può nemmeno non riconoscersi che l'alto saggio di interesse corrisposto sui prestiti di guerra, avrebbe giustificato un concorso anchepiù largo. Se può tuttavia, fino a un certo segno, ammettersi che, durante la guerra, una parte dei capitalisti potesse essere esitante e avere una qualche preoccupazione, esitazioni e preoccupazioni non sarebbero in alcun modo giustificate ora che terminata la guerra con la vittoria delle armi italiane, il cui valore niuno, né in Italia, né all'estero, può menomare, e quindi in condizioni sotto ogni verso molto più vantaggiose, il governo mantiene per i sottoscrittori al nuovo prestito le stesse condizioni del prestito emesso dopo il rovescio di Caporetto.

Abbiamo detto già, e giova ripetere perchè penetri bene nella mente del pubblico, che se quel prestito ebbe un esito relativamente molto soddisfacente e se, non ostante la incertezza della situazione migliorò successivamente di prezzo così da consentire ai sottoscrittori di poter realizzare un benefizio notevole, niun dubbio può esservi che al prestito presente, per le condizioni nelle quali viene emesso, per lo scopo cui deve servire — che è quello di avviare la sistemazione della finanza pubblica — non può mancare un avvenire brillante, come l'esperienza del nostro e degli altri paesi dimostra in modo irrefutabile.

TEATRI ED ARTE

Concerti. — L'Associazione milanese degli «Amici della Musica» inizierà prossimamente la serie annuale dei suoi concerti. Questi formeranno un tutto organico nell'orbita della musica moderna. Ogni concerto sarà dedicato ad un autore, alcuni a musicisti italiani viventi. Così, oltre a Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms ed altri, agli «Amici» verranno offerte musiche di Bossi, Pizzetti, Respighi, Orefice, ecc. Fra gli esecutori saranno il Trio Consolo, il Quartetto Polo; i violinisti Principe, Zino, Pavoni; i pianisti Vitali, Agosti, Votto, D'Erasmo, Calare e le signore Franco, Lantard e Golewska.

***

Varie. — La Commissione speciale nominata dal Ministro della istruzione per la riforma dei Conservatorii ha espresso il desiderio che, trattandosi di una questione di così grande importanza, le sue deliberazioni abbiano carattere definitivo; e poichè ciò non sarebbe potuto avvenire per l'assenza dei direttori dei Conservatorii di Milano e di Roma, ambedue membri della Commissione Permanente, ha chiesto, con pieno assenso del comm. Colasanti, di essere aggregata alla Commissione Permanente per l'arte musicale per poter procedere ad un pieno e definitivo svolgimento della discussione. La convocazione avverrà entro questi giorni.

— Le vetrate antiche sono invase col tempo da una specie di vegetazione. Ma questa che si potrebbe chiamare una «malattia del vetro» conferisce loro pregio e bellezza; tanto che essendo state ricollocate al loro posto nei giorni scorsi le magnifiche vetrate policrome di Nôtre-Dame di Parigi smontate durante la guerra qualche esteta si è doluto della cura eccessiva con cui i restauratori le avevano ripulite. E la stessa lagnanza viene mossa a proposito dei vetri esterni del giardino dell'Arcivescovado, dove il pubblico parigino, ritrovandoli nei luoghi donde erano stati rimossi al tempo delle incursioni aeree, fu sorpreso di vedere alcune rose della decorazione divenute d'un colore affatto diverso da quello delle altre. Le prime sono d'una lucentezza metallica troppo cruda, le seconde invece opache, attenuate d'una tonalità un poco spenta e appassita, che rende più mistica e suggestiva la luce filtrante attraverso il loro spessore. La spiegazione di questo fenomeno si trova appunto - dicono *Le lectures pour tous* - su un fungo delle vetrate. E le vetrate più soggette a tale vegetazione crittogamica sono quelle bianche. I restauratori prima di rimetterle a posto hanno grattato tutte le ossidazioni, distruggendo in tal modo l'opera compiuta dal più grande artista, il Tempo.

***

ESPOSIZIONE INTERN. D'ARTE A VENEZIA. — La Presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia avverte gli artisti i quali intendono di concorrere alla XII Mostra indetta per la primavera 1920, che il termine ultimo fissato dal Regolamento per la notificazione delle opere scade col 1° gennaio prossimo.

Necrologie. — *Abbiamo avuto da Parigi*: Il pianista Louis Diémer è morto.

Louis Joseph Diémer fu pianista e compositore di alto valore. Delle migliori, numerose opere per pianoforte citiamo: *Polonaise de concert; Impromptu-valse; Les pensées musicales; Le chant du Nautonier*; due trascrizioni su *Cosi fan tutte* e sul *Flauto magico*; dodici trascrizioni del repertorio della Società degli istrumenti antichi: delle opere di musica strumentale *Sonate* e *Romances* (per piano e violoncello); *Deux pièces* (per piano e flauto); *Deux trios*; *Deux concertos* (per piano ed orchestra).

Era nato in Parigi il 14 febbraio del 1843. Era insignito di alte onorificenze francesi, italiane e spagnuole.

CONCERTO PIANISTICO

La signorina Maria Buonerba, una giovane e valente pianista, allieva di Del Valle De Paz, ha dato un concerto nelle sale di «Musica».

La «fuga» in *do magg* di Bach, la «sonata» in *si-b.* di Scarlatti, una «Sonata» di Schumann, «Alba in montagna» di Orefice, la «Ballata» di Chopin, la «Gavotte» di Rameau, il «Concert des oiseaux» di Andrieu le hanno consentito di mettere in evidenza i suoi notevoli pregi di interprete e di esecutrice.

Ebbe unanimi e cordiali applausi dal pubblico numeroso convenuto nelle belle sale, tra cui notavansi le più spiccate personalità del nostro mondo musicale e i critici d'arte dei principali fogli cittadini.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13,50 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. *Bertacca* - *P. M.*: comm. Gismondi - *P. C.*: avv. Gregoraci e Bianchi - *Difesa*: avv. Di Benedetto, Zappalà e Caprino.

Il farmacista di Zagarolo accusato di veneficio

Nell'udienza di ieri dopo che ebbe parlato l'avv. Ugo Bianchi per gli avvelenati Borzi e Martini, costituitisi parti civili, prese la parola il Procuratore Generale comm. Gismondi, il quale sostenne trattarsi di un unico reato e non un triplice mancato omicidio per veneficio.

Parlò poi l'avv. Francesco Maria Zappalà in difesa dell'imputato Siricio Loreti e sostenne la completa innocenza del suo raccomandato.

Sabato prossimo parlerà l'avv. Giuseppe Gregoraci per il terzo avvelenato Francesco Aprile costituitosi anche lui parte civile e poscia prenderà la parola, ancora per l'imputato Loreti, l'avv. Di Benedetto.

La sentenza, quindi, non potrà aversi che ad ora molto inoltrata del sabato.

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Giannattasio — *P. M.*: comm. Seganti — *Difesa*: avv. Miucci, Angelucci, on. Michetti-Picardi e Leva.

OMICIDIO IN TRASTEVERE

La sera del 7 gennaio di quest'anno, nei pressi di piazza S. Cosimato in Trastevere, si accese una furibonda rissa tra alcune persone, le quali avevano trincato parecchi litri di vino. Il movente della rissa andava ricercato nel fatto, che uno dei componenti la comitiva, certo Rinaldo Proietti, qualche mezz'ora prima era stato ferito alle spalle da uno sconosciuto.

Ad un tratto si udì un grido e nello stesso tempo rintronò un colpo di rivoltella. In terra giaceva immerso nel proprio sangue tal Dandolo Marini.

Il Miucci, che aveva esploso il colpo e Antonio De Santis, furono rinviati a giudizio per rispondere il primo di omicidio e l'altro di partecipazione in rissa.

In seguito al verdetto dei giurati il Miucci è stato condannato a 5 anni e 8 mesi di detenzione e il De Santis è stato assolto.

TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE

Pres.: comm. Ravioli - *P. M.* cav. Fea - *P. C.* avv. Accorinti - *difesa*: avv. Miucci, Jemma e Vivoli.

Falso in cambiali

Angelo Piperno da Roma e Vincenzo Carletti da Sassoferrato sono stati rinviati a giudizio per aver, in tre cambiali del valore di lire 2000 ciascuna con la firma di accettazione di Luigi Ciurnelli alterato la cifra della valuta portandola a lire 1500 e facendo poi uso di tali cambiali così alterate.

La discussione fu importantissima e per le questioni giuridiche e perchè la parte lesa (Ciurnelli) fu dichiarata fallita in seguito alla produzione di detti effetti.

Il Tribunale assolvette il Piperno per non aver commesso il fatto e il Carletti per insufficienza di prove.

CRONACA DI ROMA

La Corona Civica decretata a S. M. il Re

Prima che l'altra sera si iniziasse la seduta del Consiglio Comunale, notammo nella sala ove si aduna la Giunta, su di un tavolo ricoperto da un magnifico tappetto di broccato rosso che intonava mirabilmente con tutta la teppezzeria della sala, la *Corona Civica* che il Consiglio Comunale di Roma decretò a S. M. il Re, e le pergamene destinate al generalissimo Armando Diaz, e all'ammiraglio Paolo Thaon di Revel, ai quali il Consiglio Comunale della nostra città decretò la cittadinanza romana.

La corona d'oro destinata al Sovrano costituisce un mirabile lavoro eseguito dal nostro geniale concittadino Alfredo Castellani, il più grande, se non forse l'unico dei cesellatori contemporanei.

Con la corona verrà consegnata a S. M. una pergamena che contiene: lo stemma Sabaudo circondato dall'Ordine dell'Annunziata, e trattandosi di Re soldato, la spada.

Ai lati vi sono due Vittorie che simboleggiano la vittoria navale e quella terrestre, con le seguente dedica:

A Vittorio Emanuele III Re soldato nell'annuale della Vittoria Roma D. D.

Segue lo stemma municipale con la firma del Sindaco e di tutti i componenti la Giunta.

Le pergamene, tanto quella che accompagna il dono della corona, quanto quelle per il conferimento della cittadinanza romana a Diaz ed a Thaon di Revel, sono splendida opera di Giuseppe Cellini l'artista geniale, l'umanista gentile il mago dell'arte della pergamena.

I motivi decorativi sono inspirati all'arte pura e grande del settecento.

Il motivo principale della decorazione della pergamena a Diaz è l'Arco di Trionfo; ai lati vi sono le Vittorie e ai piedi due soldati: uno trionfante con la spada nel pugno e col motto « Virtute parta »; dall'altro un soldato cadente col motto « Sancta cruore ». E' inspirata al rinascimento. Contiene le seguenti parole:

Il Consiglio Comunale di Roma il dì 23 ottobre 1919 ad onorare l'esercito italiano ed il suo duce ha proclamato cittadino romano Armando Diaz che distrutto l'esercito e l'impero Austro-Ungarico, restituì la Patria nei suoi confini.

Il motivo invece per la pergamena a Thaon di Revel è il seguente:

Due colonne rostrate sulle quali figurano Vittorie con le palme. Il simbolo della medaglia centrale consta di due figure: La Vigilanza e l'Ardire. I motti rispettivi sono: « Vigilando cohibet » e « Prosilit audacter ». Contiene le seguenti parole:

Il Consiglio Comunale di Roma il dì 23 ottobre 1919 ha proclamato cittadino romano Paolo Thaon de Revel onorando in lui la Marina italiana che nella vigile guardia del mare, nell'azione audace contro l'insidioso nemico rinverdiva gli allori di Venezia e di Roma.

Tutti coloro che hanno avuto occasione di ammirare i capo lavori ne hanno potuto apprezzare la genialità e il fine senso artistico che li ha ispirati.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il Card. Donato Sbarretti, Prefetto della S. Congr. del Concilio; mons. Sebastiano Leite Vasconcellos, arcivescovo di Damiata; mons. Evaristo Lucidi, uditore di S. S.; mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici; mons. Carlo O' Hern con il Rev. Denning; P. Alessio M. Lepicier, priore gen. dei Servi di Maria; P. Emilio Cecco della P. Società di S. Giuseppe, Parroco dell'Immacolata e di S. Giovanni Berchmans; il marchese e la marchesa Giulio Gioravanti.

Il ricevimento del S. Collegio per festa natalizia. — Il S. Padre Benedetto XV oggi, mercoledì 24, alle ore 11, riceverà il S. Collegiodei cardinali per gli auguri del S. Natale. A questo solenne ricevimento il S. Padre ammetterà anche i Patriarchi, gli Arcivescovi e Vescovi, i Collegi Prelatizi, i Prelati delle SS. Congregazioni Ecclesiastiche, i vari membri della Famiglia Pontificia, gli ufficiali giubilati della Guardia Nobile e gli altri soliti ad intervenire in tali cerimonie.

Congregazione dei Riti. — Ieri nel Palazzo Apostolico Vaticano co l'intervento dei cardinali e col voto dei Prelati Officiali e dei Consultori teologi si è tenuta la Congregazione di Riti, *preparatoria*, per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del ven. servo di Dio Bartolomeo Maria Dalmonte, Sacerdote ed Istitutore della Pia Opera delle Missioni in Bologna.

Nella legazione di Polonia — Ieri nella residenza di S. E. il signor Kowalski, ministro di Polonia presso la Santa Sede, ebbe luogo l'annunziato ricevimento in onore dei cardinali Kakowski, arcivescovo di Varsavia e Dalbor, arcivescovo di Gnesen e Posen. Vi intervennero: il card. Gasparri, segr. di Stato, molti altri membri del Sacro Collegio, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e un numeroso stuolo di Prelati e signori della più eletta società romana.

Il banchetto della guardia Palatina — Dopo la cerimonia dell'Incoronazione, la Guardia Palatina di onore si riunì a banchetto offerto dal nuovo Comandante colonnello comm. Odoardo Tabanelli.

ARRIVI E PARTENZE — Ieri sera sono partiti il vice-Presidente della Camera on. Nava ed il Sottosegretario di Stato al Tesoro, on. Bellotti.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Tra le varie proposte che il Consiglio Provinciale discuterà nella seduta del 29 corr. notiamo le seguenti:

— Accettazione di un mutuo di L. 9.000.000 con la Cassa dei Depositi e Prestiti sul fondo istituito con D. L. 17 novembre 1918 n. 1608 per opere pubbliche.

— R. Scuola Media di studi applicati al Commercio - Conferma del contributo provinciale.

— Aumento del contributo provinciale alla R. scuola Pratica di Agricoltura - Proroga agli effetti della concessione del sussidio provinciale della ferrovia Viterbo-Valentano.

— Aumento di sussidio per il tronco Piperno-Frosinone-Sora e concessione di sussidio per il tronco Terracina-Porto di Badino.

— Commissione per l'esame del bilancio 1920 - Nomina di un membro in sostituzione di Pisoni Augusto, dimissionario.

— Commissione di vigilanza per l'esecuzione delle leggi e dei decreti sul bonificamento e colonizzazione dell'Agro Romano ed altri territori Laziali - Nomina di un rappresentante della Provincia.

S. P. Q. R.

LER LE DONNE DISOCCUPATE. — *L'Ufficio* municipale di collocamento ha posti disponibili per personale femminile specializzato in lavori di pellicceria, lavatura di scarpe, salsetteria, camiceria, busti per signora, ecc. Si domandano pure fattorine per commissioni.

Le donne in cerca di lavoro che fossero abili in questi mestieri possono presentarsi dalle 8 alle 12 o dalle 15 alle 19, in piazza Cenci 68.

Tutte le operazioni svolte dall'Ufficio municipale di collocamento sono completamente gratuite.

GUASTI ALL'ACQUEDOTTO PAOLO. — A causa delle tempeste degli scorsi giorni sono avvenuti dei guasti nella presa dell'acquedotto Paolo del Lago di Bracciano, per i quali s'ha una parziale mancanza dell'acqua Paola in Roma.

Si sta alacremente lavorando alla riparazione e si spera di potere in breve ristabilire il quantitativo normale dell'acqua convogliata dall'acquedotto.

QUELLI DI MONTECITORIO. — Donde vengono? Chi sono? Dove tendono?

Ecco le tre domande a cui risponde esaurientemente un prezioso volume che i colleghi Giuseppe Paparazzo e Carlo Pompei della « Tribuna » hanno compilato intitolandolo « *I cinquecentotto della XXV Legislatura* ».

Ognuno dei nostri legisla ori vi è profilato e in forma

Ognuno dei nostri legislatori vi è profilato in forma succinta ed efficace attraverso la sua professione di fede politica, la sua attività di uomo pubblico, le sue opere, i suoi precedenti intellettuali e... non intellettuali: neo-eletti e rieletti della XXV Legislatura appaiono nella loro vera luce, colti nei loro atteggiamenti più caratteristici riprodotti con abilità di biografo e con verve di cronista.

L'elegante pubblicazione — edita coi tipi dell'*Ausonia* — costituisce un preziosissimo *vademecum* per l'assiduo di Montecitorio, nè potrà mancare sullo scrittoio di chiunque ami seguire le vicende del nostro areopago parlamentare.

Rallegramenti ai due nostri colleghi che certo vedranno coronato dal miglior successo il loro utile diligente lavoro.

IL COTTÌO

Questa notte si è aperto al mercato di S. Teodoro, il tradizionale *cottìo* del pesce, sospeso durante il periodo di guerra.

Dopo quattro anni la via di S. Teodoro, si è veduta, nuovamente illuminata a *giornaloni* e popolata di folla gaia e multiforme, la quale, ad onta della tramontana, che stanotte ha soffiato più che mai rigida, ha sostato fin dalla mezzanotte presso le cancellate del mercato.

Alle 2 è stato dato ingresso al pubblico che si è riversato nell'ampio ridotto, dove, sulle loggette riservate alle aste, i banditori hanno subito iniziato l'incanto.

Scarsissima quantità di pesce, una cinquantina di quint., era però sul mercato, sia perchè il tempo burrascoso degli scorsi giorni, ha reso difficilissima la pesca, sia perchè molta parte di merce — oltre cento quintali — giunta nel pomeriggio è stata subito venduta.

Le anguille e i capitoni, ad esempio, sono stanotte mancati del tutto. Il direttore del mercato, cui abbiamo chiesto spiegazioni sulla mancanza del numero più importante del *cenone*, ci ha detto che quest'anno di anguille e di capitoni se ne sono pescati ben pochi e a Roma ne son giunti pochissimi. La poca quantità è stata venduta appena arrivata ad onta del prezzo altissimo, che ha oscillato dalle 17 alle 25 lire al kg.

Vi è stato invece, in proporzione, discreto arrivo di spigole, di ombrine e di cefali. Il prezzo di questi ultimi che sono i pesci più popolari ha oscillato dalle 8 lire alle 10.50 al kg.

Il mercato si è mantenuto animatissimo fino all'alba.

L'ASSEMBLEA DELLA SEZ. ROMANA DEL P. P. I. — L'altra sera nella sala dell'Associazione Artistico-operaia ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione romana del P. P. I.

Tra le personalità intervenute all'adunanza abbiamo notato, gli on. Cingolani, Borromeo e Gronchi

L'on. prof. Pietro Borromeo ha dato un'ampia relazione sull'attività svolta dalla Sezione Romana e dal Comitato Provinciale durante la recente lotta elettorale.

Infine ha dichiarato di dimettersi da Presidente della Sezione credendo incompatibile in una sola persona la responsabilità di eletto e di dirigente.

Dopo una serena discussione alla quale parteciparono gli altri i soci De Rossi, Marcovalli, Serafini, Cazzaro, Finocchi, l'Assemblea ha approvato il seguente o. d. g.: « L'assemblea intese le dichiarazioni dell'on. Borromeo, compresa della delicatezza delle ragioni che hanno consigliato le dimissioni dal Consiglio Nazionale, plaude all'opera della passata Direzione accetta le dimissioni e passa all'ordine del giorno.

PER LA TARIFFA DELLE VETTURE — L'assessore dell'Ufficio VII di Polizia Urbana ha rimesso alla commissione di vetturini incaricata di presen-

tare il memoriale per l'aumento di tariffa, il suo benevolo interessamento alle richieste della classe.

UN O. D. G. DELL' ASSOC. NEGOZIANTI FORNAI. L'Associazione dei negozianti fornai ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Le classe dei negozianti fornai di Roma, riunitasi in assemblea generale la sera del 22 dicembre 1919; udita la lettera dell'on. Sindaco di Roma, la quale dà affidamento che verranno repressi i sistemi inauguratisi dai vari enti di consumo sovvenzionati col denaro pubblico, i quali approfittando dello stato di privilegio ad essi creato, cercano slealmente d'imporsi strappando al pubblico le prenotazioni colla minaccia di non vendere quelle merci che essi detengono solo per i su lamentati privilegi; considerato che per l'aumento della popolazione causata sopratutto dalla smobilitazione; per la trasformazione della lavorazione del pane e per la mancanza degli altri generi di prima necessità il consumo del pane ha subito un notevolissimo aumento; delibera di chiedere che vengano abrogate e considerate come non avvenute le prenotazioni fatte dai vari enti in rispetto a tutte le disposizioni di legge; che venga concesso ai negozianti fornai tanta farina quanta è necessaria per sopperire ai bisogni del pubblico e ciò sotto il controllo più rigoroso delle Autorità e con la comminatoria delle pene più severe, e in ogni caso almeno in base alle antiche prenotazioni, tenute presenti le circostanze sunccennate che hanno portato all'aumento del consumo stesso ».

INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO PER LA PROPAGANDA DELLA CULTURA ITALIANA. — Nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, il 10 gennaio p. v. avrà luogo la seduta inaugurale dell'Istituto per la Propaganda della Cultura italiana, che si propone di svolgere un programma per sviluppare, con novità di mezzi l'Italia e far nota all'Estero la nostra vita intellettuale.

Interverranno all'inaugurazione i rappresentanti del Governo.

LA GIOV. CATTOLICA PER I BAMBINI DI VIENNA. — Venerdì 26 alle 18.30, nella sala Pio VI, (via della Scrofa, 70) i giovani cattolici romani si riuniranno allo scopo di iniziare un' opera di soccorso per i bambini dell'Europa Centrale, in conformità dell'appello rivolto alla Cristianità dal Pontefice.

L'adunanza sarà presiedata dal comm. Paolo Pericoli; il dott. Alessandro Canezza parlerà sulle gravi condizioni dei bambini di quella regione e l'avv. Cesare Ossicini presid. della Federazione romana della Gioventù Cattolica, esporrà il programma del lavoro da svolgere.

I MAESTRI PENSIONATI NEI CONCORSI SPECIALI. — Il provveditore agli studi notifica che l'esclusione dei maestri pensionati dai concorsi speciali a posti di magistero vacanti è limitata ai maestri che siano collocati a riposo dopo aver prestato almeno 25 anni di servizio.

Avete GIOIE DA VENDERE?

La **Primaria seria Casa** compra a prezzi giusto valore anche spegnerandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Incendio alla Direzione delle Carceri. — Ieri mattina, causa le scintille sprigionatesi da un termosifone s'incendiò la trave di un soffitto nella Direzione delle Carceri in via Lata.

Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato.

I danni ammontano ad un centinaio di lire.

Borseggio in tram. — Ieri mattina Rosina Ricca, al viale del Re mentre si trovava in un tram della linea 3, fu derubata del portamonete contenente 50 lire ed una cartolina vaglia di 230 lire.

Due operai precipitano da un ponte. — Gli operai Vittorio Semprebene di a. 47 ab. in via Principe Umberto 61, e Fortunato Mazianesi di a 31 ab. al vicolo del Deltino 4, ieri mattina nel nuovo Ministero dell'Interno in via Agostino Depretis, mentre lavoravano caddero da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnati al Policlinico, vennero entrambi trattenuti in osservazione.

Sorpresi mentre rubavano. — L'altra notte ignoti ladri tentarono penetrare nel negozio di cuoiami di Renato Branca in via Leccosa.

Sorpresi dal portiere dello stabile vicino, i furfanti si dettero alla fuga.

Vennero esplosi in aria due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Un negoziante truffato. — Il negoziante di oggetti preziosi Amedeo Guidi, che ha il suo studio in via Condotti 42, ieri da un soldato rimasto sconosciuto, per mezzo di una falsa polizza del Monte di Pietà, fu truffato di 500 lire.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Una esplosione nella bottega di uno stagnaio. — Ieri mattina nella bottega dello stagnaio Giuseppe Moscati in via Montebello, mentre si eseguivano delle riparazioni ad un automobile, scoppiò il serbatoio della benzina.

Vi fu un po' di panico nel vicinato, ma fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

I topi d'albergo. — Il tenente di fanteria Guglielmo Vaschimps, ieri sera nella stanza n. 99 nell'albergo Nizza in via Massimo D'Azeglio, fu derubato di vari oggetti di biancheria e vestiario.

In seguito ad indagini del Commissariato del Viminale si sospetta che autore del furto sia il soldato Biagio Celli. Il furfante si è dato alla latitanza.

Mancato omicidio. — Dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo ieri fu arrestato Renato Saccavino di a. 19, perchè in rissa aveva esploso contro Amedeo De Andreis di a. 18 un colpo di rivoltella che andò a vuoto.

Arresto di un pregiudicato. — Nella succursale del Monte di Pietà in via Banco S. Spirito ieri fu arrestato il pregiudicato Gaetano Di Giacinti di a. 23 ab. in via Padella 19, perchè sorpreso mentre impegnava un orologio d'oro di cui non seppe giustificarne la provenienza.

Il PRINCIPE DORIA PAMPHILJ, la CONTESSA BORROMEO D'ADDA nata DORIA PAMPHILJ e il CONTE BORROMEO D'ADDA con i figli CARLO ed EMANUELE, il DUCA e la DUCHESSA DI NEW-CASTLE, Lady BEATRICE LISTER KAYE e Consorte, Lord FRANCIS HOPE, Lady FLORENCE PELHAM CLINTON, la DUCHESSA MASSIMO nata DORIA PAMPHILJ, la CONTESSA GUENDALINA DELLA SOMAGLIA nata DORIA PAMPHILJ, la PRINCIPESSA COLONNA nata DORIA PAMPHILJ ed il PRINCIPE COLONNA partecipano l'irreparabile perdita della

Principessa Emily Doria Pamphilj
nata PELHAM CLINTON

loro amatissima madre, suocera, ava, sorella e cognata, avvenuta con i conforti della Nostra Santa Religione alle ore 16.45 del 23 dicembre 1919 dopo penosa malattia.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 9.30 di venerdì, 26 corrente, per la Chiesa di S. Agnese al Circo Agonale, ove verrà celebrata la Messa di requiem.

Roma, 23 dicembre 1919.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La preparazione della stagione lirica al nostro massimo teatro è entrata nel periodo conclusivo.

Il classico Santo Stefano si inaugurerà con *Iris*, la felice opera massagnana, che a Roma ebbe il suo lieto battesimo. Le prove si succedono con alacrità e sotto la guida del m. Vitale.

Protagonista Gilda Dalla Rizza, tenore Carmelo Alabiso. La parte di *Kyoto* sarà assunta da Leone Paci, e Teofilo Dentale sarà il *Cieco*.

La messa in scena verrà in particolar modo curata e il gran pubblico della Capitale saluterà certo con entusiasmo il ritorno sulle scene di questo autentico capolavoro del maestro livornese.

Dopo *Iris* avremo *Walkiria* di cui insuperabile *Wotan* sarà Nazzareno De Angelis. E' il ritorno di una grande opera, vivamente atteso, specialmente da coloro che considerano il Dante della musica al disopra della guerra. Subito dopo, avremo *Manon* di Massenet, un francese che amava l'Italia e la sua musica.

Un vero programma di pace almeno nell'arte lirica, di cui i frequentatori del *Costanzi* saranno ben lieti.

Quirino. — Il *Si* ha chiuso trionfalmente il ciclo delle sue repliche dinnanzi a una vera folla plaudente di spettatori.

Oggi con *Divorziamo* di Sardou inizia le sue recite la Compagnia Gramatica.

Ad Irma Gramatica, così cara al nostro pubblico, la parte migliore di Roma, andrà a dare il benvenuto.

E sarà anche l'espressione di tutta la simpatia, che la geniale artista si è meritatamente conquistata.

Domani doppio spettacolo. In quello diurno si replica *Divorziamo*, a quello serale invece avremo *Odette*.

Argentina. — La Compagnia Palmarini inizia oggi con un' unica rappresentazione diurna le sue recite con il *Rigagnolo* di P. Wolff.

Domani sera *Rigagnolo* si ripete. Nello spettacolo diurno si darà *Marionette, che passione*, il discusso lavoro di Rosso di San Secondo.

Valle. — Ruggero Ruggeri comincia stasera un lungo corso di recite con lo *Sparviero* di F. Croisset, che sarà replicato nello spettacolo diurno di domani; in quello serale, si rappresenterà *Il Rifugio* di D. Niccodemi.

Venerdì la brillante commedia di A. Bisson con *La Famiglia di Post Biquet*.

Nazionale. — Debutta stasera la Compagnia di operette e commedie musicali di Ettore Petrolini con *Amori di notte, Un garofano, Romani de Roma*.

Coloro che amano passare delle ore di buon umore sono avvertiti.

Adriano. — A richiesta — e chi si contenta gode — si replicherà l'operetta *Il cavaliere della luna*. Da domani fino a tutto domenica la Compagnia « Novissima » darà ogni giorno due rappresentazioni alle ore 17 e 21.15.

Eliseo. — Inizia il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di operette « Città di Palermo » con *Madama di Tebe*.

Domani, due rappresentazioni: di giorno, *Madama di Tebe*; di sera, *Amami Alfredo!*

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta che dava uno spettacolo in suo onore con la 315ª replica dell'applauditissima commedia musicale *La donna è mobile* è stato molto applaudito. Il simpatico attore napoletano fu di una *verve* straordinaria e destò l'ilarità continua nel pubblico che gremiva il teatro e che lo ricompensò con continui e vivi applausi.

Questa sera riposo, e domani alle ore 17 e 21, replica della brillantissima commedia *'A fortuna 'e Felicciello*.

Kursaal Roma. — Il Circo Equestre Bisini darà le solite rappresentazioni alle ore 16 e 21.

Piccoli. — Nell'unico spettacolo delle ore 17, ancora una replica di *Alì Babà*.

Dourga al Salone Margherita

Nel grandioso programma con *Zingara, Libson, i Bielini* etc.

Stasera lo spettacolo termina alle 11.15.

Sala Umberto

Grandioso successo di *Emir*, il cavallo prodigio. *Bambi* e *Lebrani* applauditissimi.

Oggi 4 debutti.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Divorziamo*, ore 21.15.
Argentina. — *Il rigagnolo*, ore 17.
Valle. — *Lo sparviero*, ore 21.
Nazionale. — *Amori de notte, Un garofano. Romani de Roma*, ore 21.
Adriano. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.15.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di operette dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, 17
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.

Cinematografi

BOMBONIERA REDENZIONE - protagonista Diana Karenne

CORSO CINEMA (P. in Lucina) UNA DONNA DI FULSIVA - Protag. Lina Cavalier

OLYMPIA MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozza

ORFEO (Via Depretis) L'ANGELO DI MEZZANOTTE prot. Gaby Deslys e Signoret

REALE (Via Due Macelli) I DUE ZOCCOLETTI interprete Bianca Stagno Bellincioni.

IL GRAN RISTORANTE ROMA
PIAZZA POLI N. 38
per l'ultimo dell'anno rimane aperto oltre la mezzanotte.

CURA ARNALDI
Documenti

S. Paulo, 19 Agosto 1919.

Spett. Direz. della Colonia della Salute C. Arnaldi ROMA.

Dopo la mia ultima lettera in cui vi informavo sull'esito ottenuto colla cura Arnaldi contro i dolori ischiatici, non ho più avvertito alcuna molestia che mi obbligasse intraprendere la Cura intensiva.

Essendomi assentato diverso tempo in Montevideo e Buenos Ayres, stetti sempre immune dai malanni, ricorrendo alla cura soltanto a scopo profilattico, e ottenendo sempre risultati meravigliosi.

Vi autorizzo la pubblicazione della presente.

Coi più vivi ringraziamenti e auguri vi saluto cordialmente.

Obb.mo Alfonso Vada
Rue General Osorio, 38
S. PAULO. Brasil.

Ufficiali Regio Esercito - Marina

governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana infermieri maestri, ecc. Il Banco Prestiti Impiegati Vittoria Colonna 18 int. 3. tratta

Cessioni stipendio - Rinnovazioni

rapidità economica, anticipazioni immediate
Chiedere tariffe, norme, stampati.

Per l'enorme affluenza di abbonamenti che ci piovono in questi giorni, evitate i ritardi nella spedizione del giornale, abbonandovi subito a

Tutto

la più grande rivista del secolo, settimanale, illustrata, che ha avuto un colossale successo. Non perdete tempo. Ogni indugio porta danni nella spedizione. Ricordatevi che chi non si abbona subito perde anche il 50 °/o di sconto alla più bella e diffusissima rivista italiana d'arte e di moda per famiglie: "Gran Mondo".

ABBONAMENTI QUASI GRATUITI perchè l'importo di tanti fascicoli si dissemina al disotto del costo della carta

Un anno: **TUTTO** Italia L. 30 Estero Fr. 45 - **GRAN MONDO** Italia L. 40 Est. Fr. 50

Abbonamento eccezionale cumulativo: **TUTTO - GRAN MONDO**
Italia L. 50 (invece di L. 70) Estero Fr. 75 (invece di Fr. 95)

Indirizzare: Amministrazione del "TUTTO" - Via Due Macelli, n. 66 - Roma

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Al Consiglio dei Ministri tenutosi ieri alle ore 10.30 intervennero tutti i Ministri presenti a Roma.

La seduta ebbe importanza speciale, perchè in essa vennero discusse ed approvate le modalità delle trattative che l'on. Nitti dovrà svolgere a Parigi e a Londra per definire le questioni italiane. Tutti i Ministri furono concordi nell'opinione che l'intervento diretto del Presidente del Consiglio possa segnare la fase conclusiva nei riguardi di Fiume e dell'Adriatico.

L'on. Nitti nell'esporre i suoi intendimenti, si mostrò convinto che la simpatia ripetutamente affermata per l'Italia dai rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia sarà confermata dai fatti; ma, nel contempo, ha pure ribadito ciò che alla Camera ebbe a dichiarare, che la questione del Quarnero non potrà mai avere una risoluzione che menomi, in qualsiasi modo, l'italianità di Fiume.

L'on. Nitti comunicò ai colleghi le ultime notizie ricevute da Fiume che sono abbastanza confortanti, perchè comprovano la decisa tendenza dei rappresentanti legali della città ad agevolare gli sforzi del Governo italiano allo scopo di risolvere la difficile situazione, nella sicurezza che la formale promessa data a nome del nostro Governo dal generale Badoglio che l'italianità di Fiume sarà a ogni costo garentita, non verrà smentita dai fatti.

Il Consiglio si occupò in seguito delle agitazioni dei postali-telegrafici e dei ferrovieri e dell'*ultimatum* da loro presentato, con minaccie di ostruzionismo e di scioperi.

La discussione fu molto animata e da parecchi fu osservato che a questa tendenza all'imposizione colla minaccia di sabotare i servizi pubblici più importanti, deve trovarsi finalmente un rimedio.

Ad ogni modo, prevalse il concetto di cercare, anche questa volta, una via di accomodamento; ma ogni decisione venne rimandata al Consiglio dei Ministri che si riunirà stamane alle ore 10.30.

Quanto ad un possibile rimpasto ministeriale, per il quale tutti i Ministri, come noi giorni fa annunciammo, avevano messo a disposizione del Presidente del Consiglio i loro portafogli, l'on. Nitti fece comprendere che, per ora, non è il caso di discuterne l'opportunità.

L'ON. NITTI DAL RE

Ieri mattina prima di recarsi a Palazzo Braschi pel Consiglio dei Ministri l'on. Nitti si è recato al Quirinale ed ha avuto un colloquio di un'ora con S. M. il Re.

Il generale Badoglio a Roma

Ieri giunse in Roma il generale Badoglio, che si recò subito a conferire col Presidente del Consiglio.

Nel pomeriggio fu ricevuto da S. M. il Re.

Governatori a Roma

Il Governatore della Tripolitania marchese Mentzinger ha continuato in questi giorni le sue conferenze col Ministro delle Colonie e con i vari direttori generali del Dicastero.

A bordo del piroscafo *Bengasi*, proveniente da Rodi, arrivò ieri a Taranto il tenente generale Vittorio Elia, governatore di Rodi che è partito subito ed è arrivato Roma.

La baja di Solum

Alcuni giornali hanno pubblicato che l'Inghilterra ha già autorizzato l'Italia ad occupare la baia di Solum.

Da notizie attendibili, la notizia ci risulta infondata.

Il convegno internazionale delle organizzazioni del lavoro a Roma

Alla Conferenza del Lavoro di Washington i delegati italiani hanno proposto un convegno mondiale di organizzazione del lavoro, per disciplinare l'azione del proletariato.

La proposta è stata approvata, e probabilmente la sede della conferenza sarà Roma.

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato per le ore 15 di sabato 27 dicembre.

L'ordine del giorno reca: Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1919-20, fino a che non siano tradotti in legge e non oltre il 31 marzo 1920 (n. 35);

2. Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1919-1920, fino a che non siano tradotti in legge e non oltre il 31 marzo 1920 (n. 36).

CAMERA DEI DEPUTATI
PER IL CALMIERE SUL VINO

L'on. Federzoni ha interrogato i ministri dell'interno e dell'industria per sapere se sia a loro conoscenza il fatto che, dati i prezzi correnti sui mercati di produzione, il prezzo di calmiere imposto in Roma per la vendita al minuto del vino costringe gli esercenti a vendere in perdita o a adulterare il prodotto e se, dinanzi ad una simile condizione di cose, la tutela dei legittimi interessi del commercio e degli stessi consumatori non credano giusto esaminare la possibilità di imporre un prezzo d'imperio anche ai produttori ovvero di modificare l'attuale calmiere.

Partito popolare

In seguito all'interessamento spiegato dalla Direzione del Partito Popolare Italiano presso il Ministero del Tesoro, per il pagamento della Polizza dei combattenti l'on. Schanzer ha diretto al Segretario Politico Don Sturzo il seguente telegramma: « Ho costituito Comitato incaricato predisporre norme per anticipazione sulle polizze dei combattenti che e mando a presidente l'on. Beneduce, cui ho fatto le e più vive raccomandazioni perchè convochi subito e la Commissione e ne acceleri quanto più possa i e lavori ». – Speriamo che la Commissione finalmente definisca questa grave e annosa questione della polizza dei combattenti.

Per il voto alle donne

L'on. Micheli Segr. del Gruppo parlamentare del P. P. I. associandosi all'on. Gasparotto, ha presentato il seguente progetto di legge per l'estensione dei diritti all'elettorato politico amministrativo delle donne.

1º Le leggi sull'elettorato politico amministrativo sono estese alle donne aventi i requisiti indicati nelle leggi stesse.

2º Il Governo del Re provvederà con decreto reale alle disposizioni necessarie per la esecuzione della presente legge.

3º Lo stesso decreto stabilirà i termini per la compilazione delle nuove liste in base alle quali avranno luogo le prossime elezioni amministrative e le elezioni politiche per la XXVI Legislatura.

Nel Corpo Diplomatico estero

Un telegramma da Berlino c'informa che il signor Von Hassel (che è genero dell'ammiraglio von Tirpitz), il quale fu già, prima della guerra, vice Console della Germania a Genova, verrà a Roma per collaborare col Console Generale von Herff, che da parecchie settimane si trova a Roma.

Monito al giornalismo

Il Ministero dell'Industria e del Commercio, a mezzo dell' « Agenzia Stefani », *ci comunica quanto segue*:

A causa delle crescenti difficoltà che incontra il servizio di approvvigionamento della carta da giornali, la dipendenza della mancanza e dell'alto costo delle materie prime, per la produzione della carta nazionale, e della impossibilità di provvedersi in larga misura all'estero, il Ministero dell'Ind. e Commercio, fa noto che pur continuando nel prossimo trimestre gennaio-marzo 1920 a provvedere i giornali della carta ad essi occorrente, deve fare appello alle amministrazioni dei giornali, perchè riducano al minimo possibile il consumo della carta, non potendo il Ministero far fronte alle numerose richieste che da molti giornali pervengono perchè siano aumentate le assegnazioni, e dovendo anzi, a motivo delle difficoltà di cui sopra, procedere a riduzioni dei quantitativi assegnati in passato. Si confida che le difficoltà sopra accennate, bene note ai giornali, li induceano ad agevolare il compito del Ministero per l'approvvigionamento della carta evitando ogni sperpero di carta ed indebito accaparramento di scorte. E' indispensabile che la richiesta di carta sia rigidamente limitata al puro fabbisogno, e che sia osservata la disposizione che vieta ai giornali di concedere ai rivenditori una resa maggiore del 10 % del numero delle copie date in vendita.

Il programma agrario

Il Segretariato Agricolo Nazionale comunica:

Ieri nell'Ufficio IV, a seguito di precedenti riunioni, si è costituito il Comitato Parlamentare per l'agricoltura, la cui azione verrà informata ai capisaldi contenuti nel seguente o. d. g.:

« I sottoscritti, convinti che il problema della maggiore produzione si risolve integrando le iniziative all'operosità degli agricoltori con un *programma agrario di Governo*, coordinamento di provvedimenti dei vari dicasteri; non potendo consentire nelle soluzioni estreme che al problema della proprietà rurale altri vorrebbe dare, soluzioni che inaridirebbero le fonti della produzione, affermano che la proprietà agricola possa e debba, con opportuni trapassi, frazionamenti e trasformazioni e con l'adozione di forme di contratti e di conduzione più consoni ai tempi e ai bisogni, servire il benessere generale del paese, al miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici e alla loro giusta ascensione; riservandosi di presentare iniziative e proposte di legge miranti a tali finalità e di associarsi a quelle che da altre parti possono venire sempre nell'orbita delle accennate direttive generali, si costituiscono in Comitato Parlamentare per l'agricoltura ».

Quest'ordine del giorno reca la firma dei deputati Alice, Amendola, Arnoni, Baglioni Silvestro, Bianchi Carlo, Bignami, Bonelli, Brezzi, Cancellieri, Carnazza, Carpelli, Chiarese, D'Ajala, De Capitani, Fontana, Gallenga, Lissia, Lo Monte, Maury, Marescalchi, Miliani, Pallastrelli, Pennisi, Raineri, Rossi Rossini, Sarrocchi, Sitta, Zito.

Costituitosi così il Comitato, esso delegò una Commissione che sarà rinnovata ad ogni ripresa parlamentare. La prima Commissione risultò costituita dagli on. Lissa, Maury, Miliani, Pennisi, Raineri. A segretari del Comitato furono nominati gli on. Fontana e Marescalchi. Il Comitato si mette subito al lavoro per studi di proposte di legge e per discussioni di questioni già davanti al Parlamento.

Anticipazione delle elezioni amministrative

Da notizie assunte sappiamo che il Governo intenderebbe procedere al decentramento dei Comuni, favorendone le autonomie, procedendo, però, per gradi.

Non è difficile che, seguendo tale concetto, possano essere affrettate le elezioni comunali e provinciali. La decisione trova opposizioni, nella previsione che i socialisti e i popolari, soli partiti sinora organizzati, potrebbero conseguire una seconda vittoria.

MINISTERO INTERNO
Nessuna nomina di Vice-Questori

E' corsa la voce che nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri mattina si era proceduto alla nomina dei vice-questori occorrenti alle sedi vacanti, e si sono fatti anche vari nomi.

Siamo in grado di assicurare inesatta la notizia. Nessuna nomina è stata decisa. Forse nel Consiglio di Ministri di stamane sarà trattata la questione.

MINISTERO TESORO
Per le più sollecite liquidazioni di guerra

Non appena i serviti per l'assistenza militare e le pensioni di guerra furono assunti dal Dicastero del Tesoro, il Sottosegr. di Stato on. Belotti, volle che a tutti indistintamente gli uffici, i quali hanno per compiti l'assistenza alle vittime della guerra, fosse dato impulso sempre più accelerato.

Adottando il criterio della divisione del lavoro, senza alcun aumento di uffici nè di personale, furono separati i servizi di liquidazione delle pensioni agli invalidi, da quelli per le famiglie dei caduti, il che consentirà ben presto un notevole aumento nella media giornaliera delle liquidazioni, che ha già raggiunto la cifra di oltre il migliaio.

Con provvedimenti in corso nei capi luoghi di provincia, tutti gli impiegati di Stato, appartenenti alle varie Amministrazioni pubbliche presteranno opera straordinaria presso le delegazioni del Tesoro onde render solleciti i pagamenti delle pensioni e degli arretrati.

MINISTERO GUERRA
LA RIFORMA DEI CODICI MILITARI

Il ministro della Guerra, d'accordo con i ministri della Marina e della Giustizia, ha emanato un decreto con cui si nomina una Commissione con l'incarico di procedere alla revisione del codice penale militare, del codice di procedura penale militare e dell'ordinamento giudiziario militare e preparare uno schema di progetto di riforma, da presentarsi al Parlamento.

La Commissione è presieduta dal presidente del Tribunale supremo di guerra e marina e ne fanno parte magistrati di Cassazione, di Appello, del Tribunale militare e di ufficiali superiori della guerra e della marina.

MINISTERO MARINA
Agitazione degli studenti degli istituti nautici

A seguito dell'agitazione degli studenti degli Istituti nautici, della quale ci siamo l'altro ieri occupati, il Sottosegr. di Stato alla Marina, on. Soleri, ha inviato in Sicilia il comm. Curcio, che dirige l'ufficio della istruzione nautica, per esercitare una azione persuasiva sugli studenti onde desistano dall'agitazione perturbatrice del buon andamento degli studi.

L'on. Soleri ha intanto deciso di promuovere i provvedimenti diretti a conferire al titolo che si consegue negli istituti nautici, non solo gli stessi effetti giuridici, che si conseguono negli istituti tecnici e professionali, ma quel maggiore prestigio che ci addice alla serietà degli studi che vi si compiono.

Miglioramenti economici ai professori degli istituti nautici

Il decreto reale riguardante i miglioramenti economici ai professori degli Istituti nautici è stato registrato alla Corte dei Conti. Il pagamento sarà eseguito prima della fine del corrente mese.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
La unificazione delle norme sulla istruzione primaria

Per provvedere alla unificazione delle disposizioni regolamentari emanate in applicazione delle molte leggi sulla istruzione primaria e popolare, il Ministro Baccelli ha testè nominata una Commissione, la quale, procedendo nel suo lavoro di coordinamento, oltre che modificare o sopprimere quelle norme che si riscontrano non più rispondenti alle attuali esigenze dei servizi, ne proporrà delle nuove e compilerà un progetto di testo unico dei regolamenti di cui da tempo era sentito il bisogno. A far parte della Commissione sono stati chiamati:

Dott. Michele Cagnetta, consigliere di Stato, Presidente; prof. Romano Santi, ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Pisa; prof. Giovanni Calò, ordinario di pedagogia nel R. Istituto di studi superiori di Firenze, Deputato al Parlamento; prof. Edoardo Piva, ex-Provveditore agli Studi, deputato al Parlamento; prof. Carlo Zanelli direttore generale delle scuole elementari di Alessandria, deputato al Parlamento; Amos Cassuli, di-

settore didattico; Michele Esposito, maestro elementare; Paolo Girelli, maestro elementare; dott. Merli capo dell'Ufficio affari generali e contenzioso per l'istruzione primaria e popolare; Pietto Faudella ispettore generale per l'istruzione primaria e popolare; Alceste Zani, ispettore scolastico.

L'Ufficio di segreteria sarà disimpegnato dai sigg. dott. Luciano Matarazzo, segr. nel Ministero dell'Istruzione pubblica e Felice Mastruzzo, regio ispettore scolastico.

La Commissione ha la facoltà di aggregarsi di volta in volta i capi dei diversi servizi o altri funzionari competenti nelle singole materie cui i regolamenti si riferiscono.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Nuovi edifici scolastici.

Il Consiglio dei LL. PP. ha approvato la spesa per la costruzione di edifizi scolastici in Avezzano, frazione Paterno.

PEI LAVORI PUBBLICI NEL VENETO

Oltre alle numerose opere pubbliche eseguite ed in corso di esecuzione per fronteggiare la disoccupazione operaia nel Veneto, é in corso un provvedimento per assegnare ulteriori fondi al Magistrato delle Acque in Venezia.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Comunicazioni telegrafiche interne e con la Francia

Il Ministero delle PP. e TT. comunica:

A causa delle forti bufere di vento e di neve verificatesi in molte regioni d'Italia e all'estero la maggior parte delle grandi comunicazioni telegrafiche interne e con la Francia sono interrotte o funzionano stentatamente. Mentre si procede con massima alacrità alla riparazione dei guasti si avverte che i telegrammi sono soggetti a gravi ritardi.

TELEGRAMMI IN LINGUAGGIO CONVENUTO

Dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi è stata diramata la seguente circolare:

Allo scopo di facilitare nel migliore modo possibile i rapporti economici coll'estero dal 20 corr. le Ditte Commerciali ed Industriali e le Banche ben conosciute potranno spedire tanto per l'interno che all'estero telegrammi in linguaggio convenuto redatti in condici a stampa diversi da quelli indicati a pagina 30 del volume «Disposizioni speciali e tariffe da applicarsi alla corrispondenza telegrafica» pubblicato il 15 ottobre 1918, ed anche in codici privati alla sola condizione di presentare il codice adoperato per il controllo sul contenuto dei telegrammi a semplice richiesta dell'Ufficio telegrafico accettante. Analogamente sono ammessi telegrammi privati in linguaggio convenuto provenienti dall'estero diretti in Italia redatti per mezzo di qualunque codice; i destinatari però sono obbligati a presentare il codice per la traduzione del telegramma in parola su eventuale richiesta dell'ufficio telegrafico in caso diverso, i telegrammi non saranno recapitati. Gli uffici telegrafici potranno richiedere il coodice ai mittenti o ai destinatari quando abbiano fondati dubbi del contenuto dei telegrammi oppure su richiesta delle autorità politiche locali competenti (Prefetti, sottoprefetti, Delegati). I telegrammi in linguaggio convenuto in transito per l'Italia sono ammessi senza alcuna limitazione. Per l'esatta applicazione di quanto procede gliuffici tengano presente che sono in massima da considerarsi come ben conoscente le Ditte Commerciali e Industriali iscritte alle Camere del Commercio. Si ricorda inoltre che telegrammi privati cifrati non sono ammessi per nessuna destinazione interna o estera.

Si tengano presenti inoltre le seguenti eccezioni.

1° Telegrammi per il territorio della Germania occupata dagli Alleati, per la Bulgaria, Rumania, Czeco-slovacchia, Turchia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Croazia, Slavonia, Ungheria, Ucraina e Russia bolscevika debbini essere redatti in linguaggio chiaro e non possono essere redatti in linguaggio convenuto.

2° Per la Grecia è ammesso il sole codice A.B.C.

3° Per l'ex-Africa Germanica del Sud-Ovest ex Africa Orientale Germanica, Mesopotamia, Siria, Palestina, colonie Portoghesi, sono ammessi soltanto i primi sette codici indicati all'art. 60 del volume disposizioni speciali e tariffe del 15 ottobre 1918.

4° Per la repubblica Honduras sono ammessi i condici seguenti A. B. C. (4ª e 5ª edizione) Lieber Wester Minon Beutley complete Phvesse General telegraph e Scott (decima edizione).

Il servizio telefonico nel Trentino

La direzione generale dei servizi elettrici ha disposto che si provveda, nel più presto possibile, alla riattivazione delle linee telefoniche nel Trentino danneggiate o distrutte durante la guerra.

Le linee da riattivarsi sono: Trento-Verona, Riva-Rovereto, Trento-Riva, Rovereto-Trento, Trento-Bolzano.

Invalidi di guerra dell'Esercito e della Marina Italiana

Gli invalidi di guerra dell'Esercito e della Marina italiana sono 219.145 così suddivisi:

Amputazione della coscia	6.556
» della gamba	5.072
» » del piede	1.580
» di tutte le dita del piede	3.020
» di uno o qualche dita del pied.	3.146
Grandi storpiati dell'arto infer.	10.652
Piccoli storpiati dell'arto infer.	19.652
Amputazione del braccio	3.872
» del gomito	1.728
» della mano	1.136
» di tutte le dita della mano	197
» del poll. con senza le altre dita	1.476
» delle altre dita della mano	3.880
Grandi storpiati dell'arto super.	16.780
Piccoli storpiati dell'arto super.	27.536
Ciechi da un occhio	21.220
Diminuzione della vista da un occhio	476
Piccole amputazioni e disarticolazioni	4.912
Sordità bilaterale	130
Diminuzione bilaterale dell'udito	128
Muti	96
Diminuzione del linguaggio	104
Mutilati della faccia e della bocca	5.440
Nevropatie organiche	19.600
Nevropatie funzionali	3.640
Psicopatie	4.060
Etisia	25.716
Altre malattie	7.904
Malattie e invalidità incerte	5.376
Ciechi d'ambo gli occhi	1.940
Amputazioni delle mani	120
Altre invalidità multiple gravi	12.000

Consiglio di Stato

NOMINE A S. TENENTE NELL'ARMA RR. CARAB.

(IV Sezione del Consiglio di Stato)

Il sig. Gustavo Masiani al quale era stata negata la nomina a S. Tenente in s. a. p. ricorse a mezzo dell'avv. Franklin De Grossi alla Ecc.ma IV Sezione del Consiglio di Stato la quale annullò il provvedimento impugnato, in quanto, pur esaminando il ricorrente nel 1918, le competenti Commissioni di avanzamento avevano espresso il loro giudizio soltanto in base agli elementi esistenti al 1915, trascurando così completamente le benemerenze acquistate posteriormente.

Poichè questa illeale procedura fu adoperata in confronto di tutti i sottufficiali scrutinati dopo il 1915, la decisione ha un valore che trascende sul caso deciso.

Presidente: Senatore Sandrelli – Estensore: Consigliere Fusini – Difensore: avv. Franklin De Grossi.

Dall' Estero

LA MOSTRA DI LIPSIA

Berlino, 23. — Il Ministero dell'Economia nazionale ha deliberato di contribuire con due milioni di marchi alla organizzazione della mostra campionaria di Lipsia.

300 GIORNALI AMERICANI COSTRETTI A NON PUBBLICARSI

Washington, 23. — Causa mancanza della carta quasi 3000 giornali americani dovranno per un certo tempo sospendere la loro pubblicazione.

I SUPERSTITI DI UN NAUFRAGIO

(S) **New York**, 23 — Diciannove naufraghi sono giunti a bordo del *Britisch Isles*. Sessanta sono morti.

AVIAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **New Orleans**, 23 — L'idrovolante pilotato dal capitano Read è giunto a Long Island, ove è stato immobilizzato dalla nebbia.

UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO AL PRES. DEL CONSIGLIO SPAGNUOLO

(S) **Parigi**, 23 — Secondo i giornali il Presidente del Consiglio spagnuolo Sanchez de Toca ed 1 suoi nipoti sono rimasti vittime di un accidente automobilistico. Essi sono rimasti feriti al viso da scheggie di vetro e ricondotti a Madrid.

VIOLENZE IN IRLANDA

(S) **Dublino**, 22 — Una cinquantina di feniani sono penetrati nella redazione del giornale nazionalesta indipendente *Irish*; mentre alcuni di essi, con 1 rivoltelle alla mano, immobilizzavano il personale, altri spezzavano le macchine.

Le trattative tra l'Inghilterra e il Governo dei soviety

(S) **Londra**, 22 — (Ritardato) Il *Times* dice: Un telegramma del generale Denikin annuncia che il Consiglio militare ha deciso che vengano aperti negoziati con gli Stati presso le frontiere russe per addivenire ad un accordo con la Russia allo scopo di coordinare tutte le forze anti-bolsceviche.

Dalla Jugoslavia

ZAGABRIA, 16 – Mentre fino a poco tempo addietro i piroscafi della «Societá Ungaro-Croata» *Visegrad*, *Godola* e *Salona* navigavano con equipaggi Jugoslavi, ora per ordine del Governo francese, tali equipaggi sono stati costituiti da personale francese. Negli ambienti jugoslavi, è vivo il malcontento per questo fatto nuovo, che viene ad unirsi all'altro precedente: cioè all'ordine di concentrare tutte le navi da guerra ex-austriache stazionanti nelle acque di Cattaro a Biserta. A questo proposito si ricordano i molteplici tentativi jugoslavi per far fuggire dalle acque di Cattaro (Teodo) specialmente i sommergibili Circa l'atteggiamento francese nei riguardi della questione adriatica, vi sono indizi, a parte tutti gli altri riflettenti l'azione del Governo, che dimostrano una certa resipiscenza: ad es. quando il comandante dell'«*Algerie*», stazionario francese a Spalato ebbe conoscenza dell'impresa di d'Annunzio a Zara, disse: «Del resto la Dalmazia deve essere dell'Italia».

— Gli Jugoslavi a Spalato continuano a fare atti di imperio quasi fossero a casa loro. Giá da tempo hanno imposto fortissimi dazi di esportazione (fino al 40%) su tutte le merci, ed esigono che per tutto ciò che esce da Spalato sia dato garanzia, a mezzo deposito di forti somme, altrettanto di altra merce venga importato; è giá nota l'abolizione di fatto della lingua italiana in tutto ció che è ufficiale ed in tutte le iscrizioni pubbliche; ora giunge notizia che un'ordinanza comunica una multa di 200 corone o 14 giorni d'arresto a che si avvicina ai cannoni, alle sentinelle, ecc. In qual punto d'Europa le decisioni della Conferenza di Parigi sono state rispettate, se a Spalato dovevano vigere *soltanto* le leggi austriache e se di Spalato, posta sotto la sorveglianza americana il Governo locale della Vlada, non come rappresentante di Belgrado, ma per sè stesso, doveva essere fiduciario di fronte al'intesa?

— Il giornale croato «*Ob Nova*» di Zagabria, in un articolo in cui chiama l'Italia «la nuova Austria» si lascia sfuggire alcune parole che dimostrano anche quale è lo stato d'animo di molti jugoslavi nei confronti dell'Intesa.

— I contadini dei dintorni di Spalato sono in fermento, perchè le autoritá jugoslave requisiscono tutto, anche i buoi da lavoro.

Czeco-Slovacchi e tedeschi

(S) **Praga**, 23. — I delegati dei cittadini tedeschi hanno oggi consegnato al Presidente del Consiglio Tusar un memoriale contenente le rivendicazioni tedesche. In tale occasione il capo del partito nazionalista tedesco dottor Lodgman ha dichiarato che i tedeschi desiderano un rapido accordo della situazione politica interna per poter dar prova della loro buona volontà di collaborare all'edificazione dello Stato.

L'Assemblea Nazionale dovrebbe cedere il posto alla Costituente che elaborerebbe la costituzione: soltanto allora si potrebbe procedere alle elezioni per i corpi legislativi. Allora i tedeschi assumerebbero lealmente una parte di responsabilità nei destini dello Stato.

Il Presidente del Consiglio ha ringraziato i delegati ed ha preso atto della loro leale dichiarazione di voler partecipare al lavoro di ricostruzione dello Stato e, riconoscendo che durante il periodo di transizione in seguito alla persecuzione senza esempio subita dalla nazione ceka vi erano state alcune incompatibilità, dice che il Governo è persuaso della assoluta necessità della cooperazione di tutte le nazionalità facenti parte della Ceko-Slovacchia e fra queste di quella dei tedeschi così progrediti sotto tutti i rapporti e ai quali il vicino avvenire darà la possibilità di collaborare nel Parlamento.

I ceki vogliono ricostruire una nuova Austria disgregata da conflitti nazionali. Secondo il principio strettamente democratico il Governo tratterà tutti i popoli con la stessa giustizia. Il Ministro ha annunciato che si procederà alle elezioni all'Assemblea Nazionale subito dopo il nuovo anno.

Dopo le esposizioni dei ministri dei vari dicasteri: del dott. Klofac, del dott. Hodza, del dott. Heidler, del dott. Winter, del dott. Frank e di Houdek e dopo una discussione durata tre ore il dott. Lodgman ha chiuso dichiarando che i tedeschi assolveranno i loro doveri a condizione che siano pienamente riconosciuti i loro diritti.

Dopo di che il Primo Ministro li ha assicurati di nuovo che la libertà civile di tutti è uno dei supremi doveri della Repubblica Ceko-Slovacca.

S. U. d'America

BOLSCEVICI E ANARCHICI SFRATTATI

(S) **New York**, 23 — Stamane il trasporto *Bufford* che ha a bordo 249 tra bolscevichi e anarchici stranieri, ha iniziato le manovre di partenza. Si crede che i passeggeri verranno sbarcati ad Helsingfors o ad Abo.

OLANDA

AJA, 23. — Il *Nederlandsch Telegraaf Agentschap* smentisce la notizia secondo la quale il Governo avrebbe notificato all'Intesa la sua opposizione all'estradizione dell'ex-Kaiser.

Movimento della navigazione

(S) **Buenos Ayres**, 20 (Ritardato). Il celere postale *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è qui giunto proveniente da Genova, Barcellona, Gibilterra, Rio de Janeiro e Santos.

(S) **Gibilterra**, 22. — Il piroscafo *Dante Alighieri* della Nav. Gen. Ital. proveniente da Napoli è partito oggi per New York.

(S) **New York**, 20. Il piroscafo *America* della Nav. Gen. Ital. è partito oggi da questo porto per Genova.

(S) **Buenos Ayres**, 18. — Il piroscafo *Principessa Mafalda* della Nav. Gen. Ital. proveniente da Rio Janeiro è giunto oggi in questo porto.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI

Consolidato 3,50 netto (1906) con godimento in corso 82,00. Consolidato 5 % netto con godimento in corso 89,52.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (23 dicembre)

Agli effetti dell'art. 30 del Cod. di Commercio.

Francia	122.85
Londra	50.08
Svizzera	235.50
Spagna	— —
New York	13.07
Oro	198.56

BORSA DI ROMA — 23 Dicembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 82.05 a 82.25 fine 82.10 a 82.20 — Consolidato 5 % cont. 89.55 a 989.52 ½ fine 89.55 a 89.50 — Banca d'Italia fine pross. 1495 a 1497 — Commerciale liq. 1185 a 1202 — Credito Italiano liq. 801 pr. 805 a 812 — Banca It. di Sconto liq. 627 pr. 631 a 632 — Banco di Roma 116 — Nav. gen. Italiana liq. 745 a 758 pr. 758 a 766 a 763 — S. N. I. A. liq. 100 — Tramw Omnibus liq. 163½ a 165 — Ansaldo liq. 216 a 217 — Ilva liq. 209 — Eridania liq. 402 — Zuccheri Romani liq. 71 — Molini Pantanella 142 — Carburo di calcio 1107 a 1108 pr. 1110 a 1114 — Concimi Romani pr. 180 — Immobiliari cont. 398 — Imprese Fondiarie liq. 97 — Beni Stabili liq. 277 — Fiat liq. 370 a 375 pr. 372 a 379 — Viscosa di Pavia liq. 347 a 346 a 347 — Sovvenzionate 117 — Cotonerie pr. 117 ½.

Cambi: Parigi 122.75 — Londra 50.05 — Svizzera 238 — New York 13.05.

BORSE ITALIANE - 23 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 70	82 55	82 90	82 35
Consolidato 5 %	89 85	89 95	89 77½	89 85
Azioni B. Italia	1498 —	1495 —	1495 —	1500 —
Id. B. Commerc.	1210 —	1219 —	1218 —	1210 —
Id. Credito Ital.	810 —	812 —	814 —	805 —
Id. B. Roma	114 50	116 —	116 —	116 —
Id. Ital. di Scont.	632 —	633 —	630 —	629 50
Meridionali	541 —	523 —	538 —	535 —
Mediterranee	222 —	244 —	222 —	222 —
Costruzioni Venete	— —	172 —	— —	— —
Rubattino	— —	762 —	763 —	760 —
Lloyd Sabaudo	444 —	— —	450 —	— —
Lanificio Rossi	— —	1660 —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	— —	699 —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	129 —	— —	— —
Elba	298 —	299 —	— —	298 —
Terni	1135 —	1140 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	— —	115 —	— —	— —
Officine Breda	— —	276 —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	218 —	218 —	— —	218 —
Ilva	210 50	213 50	212 25	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	— —	166 —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	142 —	143 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	305 —
Edison	— —	670 —	— —	— —
Vizzola	— —	1011 —	— —	— —
Marconi	245 —	215 —	246 50	— —
Molini Alta Italia	263 —	265 —	— —	— —
Industria Zuccheri	342 50	334 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	352 —	362 —	360 —	— —
Eridania	413 —	406 —	410 —	400 —
Distillerie Italiane	— —	154 —	— —	— —
Semoleria	366 —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	— —	153 —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	541 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	279 —	— —	— —
Fiat	381 —	380 —	382 50	375 50
Isotta	— —	69 50	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	123 —	123 25	122 75	123 —
Londra	50 —	50 10	50 05	50 30
Svizzera	235 —	232 —	235 50	238 —
New York	— —	13 77	13 15	13 10

BORSA DI PARIGI

	22	23
Rend. franc. 3 % perpetua	60 —	60 —
» 3 % ammort antico	— —	70 50
» 3 ½ %	89 25	89 50
» 5 % amm. nuovo	88 20	88 20
Prestito francese 4 % 1917	71 —	71 05
» 4 % 191 liberato	71 70	71 70
» non liberate	— —	— —
Tunisine	323 —	323 —
Rendita Argentina 1896	95 75	— —
» » 1900	82 —	82 25
Brasile 4 %	— —	73 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	270 —	270 —
Rendita egiziana 6 % unificata	118 —	116 —
» Spagnuola esterna 4%	163 —	163 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	65 10	64 50
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	31 65	31 50
» Russa 5 % 1906	51 —	51 —
» Russa 4 % 1909	40 —	39 50
» Serba 4 %	57 —	56 95
» Turca	67 50	66 50
Banca di Francia	5505 —	5505 —
Banca di Parigi	1338	13 0 —
Credito Fondiario	840 —	850 —
Crédit Lyonnais	1440 —	1440 —
Banca Ottomana	617 —	621 —
Banca Comm. Italiana	— —	915 —
Metropolitain	383 —	377 —
Azioni Suez	6300 —	— —
Thomson	860 —	875 —
Andalous	425 —	411 —
Nord Espagne	463 —	465 —
Saragozza	477 —	479 —
Soc. Alt Forni di Piombino	120 —	117 —
Rio Tinto	1810 —	1818 —
Sosnowice	— —	1225 —
Brasile 5 % 1903	103 —	99 —
Brasile rescission	89 —	87 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	43 —	41 75
De Beers	1218 —	1200 —
Ferreira Deep	24 —	23 —
Geduld	126 50	122 50
Gold Fields	77 —	76 —
Randfontein	54 —	— —
Rand Mines	154 50	151 —
Cambio su Italia	82 —	80 75
Chèque su Londra	40 50	40 —

NORMAN L. WILLS & C.

NEW YORK 24 STONE STREET

offre **800.000 tonnellate di carbone**

Pocohontas, Newriver, a Dollari 33.— per tonnellata cif. porti Mediterraneo

REFERENZE BANCARIE

RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA

AGENZIA ITALIANA

ROMA - VIA DUE MACELLI, 12 - ROMA

SNOWDON'S

LONDRA

SNOWDITE

Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

Rappresentanti per l'Italia

D. Ponzini e C. Zannoni

85 Via Babuino - ROMA

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono acci: Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accellerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* - 6,30*A* - 9.10*DD* - 10.40*A* - 12.45*DD* 16.30*D* - 16.40*A* - 19.40*DD* - 20.30*A* - 22*DD*.

Pisa-Torino: 7.10*A* - 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* - 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A* - 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* - 20.40*DD* - 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* - 8.50*A* - 14.15*A* - 19.45*DD* - 20.50*DD* - 23.30*D* - 23.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* - 12.15*A* - 17.10*M* (per Orte) - 21.50*D*.

Castellammare Adr: 7.15*A* - 12*M* (Tivoli) - 14.10*A*. - 18.30*O* (Tivoli) 20.35*D*.

Frascati: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7,5 - 12.20 - 17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.25 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* - 8*A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10*A* - 15*DD* - 19*D* - 21.30*A* - 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* - 8.50*DD* - 11.5*DD* - 14.10*A* (da Civitav.) - 18.50*A* - 21*D* - 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) - 23.30*A*.

Milano: (Via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* - 8.20*A* - 9.50*A* - 10.55*DD* - 12*DD* - 18.55*A* - 19.15*D* - 24*D*.

Trieste Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* - 15.45*D* - 23.35*A*.

C. Mare Adr: 0.10*A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.30*D* - 20.25*A*.

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 20.20.

Nettuno Anzio: 8.35 e 20.20 (via Ciampino) - 15.5 - (Via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 24 Dicembre — S. Tarsilia

Leva il sole alle 7.37 - Tramonta alle 4.41

Leva la luna alle 8.40 m. - Tramonta alle 6.54 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 23 dicembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	7.0	nebbioso	calmo	11.0	6.0
Torino	1.0	sereno	—	8.0	1.0
Milano	2.0	3/4 coperto	—	8.0	-1.0
Venezia	1.0	coperto	l. m.	4.0	-2.0
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.	3/4 coperto	calmo	5.	4.
Firenze	1.0	½ coperto	—	7.0	-2.0
Roma	4.0	3/4 coperto	—	10.0	4.0
Bari	9.0	sereno	—	13.0	0.0
Napoli	4.0	coperto	calmo	11.0	3.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	sereno	calmo	14.0	8.0
Messina	11.0	3/4 coperto	calmo	13.0	6.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	18.0	7.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

23 dicembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 757.6 - Provenienza del vento NE - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 7.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.18 - Umidità relativa in centesimi 42 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 7.0 Stato del cielo (10=coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 9.9 — Minimo: - 0.1.

Turbine di neve e pioggia a ore 16.17 fino 16.30 del 22 -X II - 1919.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 18 dicembre.

MORTI

Ronzini Antonio di Giuseppe 19 Spello mecc. cel.
Bartoccini Ottavio fu Luigi 59 Umbertide fabb. ved.
Parfetti Antonio fu Sebastiano 50 Scurgola bracc. coniug.
Maffei Giuseppe fu Sebastiano 78 Montopoli cam. cel.
Pinori Nazzarena fu Raffaele 30 Tagliacozzo mass. coniug.
Alori Geltrude di Pasquale 39 Morlupo mass. coniug.
Droinci Massimo fu Camillo 58 Roma carr. coniug.
Fabri Adele fu Giuseppe 75 Albano L. mass. ved.
Ronzoni Raffaele fu Vincenzo 47 Montelanico.
Panetta Luigi fu Giuseppe 76 Carignano cont. coniug.
Butti Alessandro fu Gaetano 64 Roma ind. coniug.
Pennacchia Michele di Biagio 12 Guarcino.
Casagrande Domenica fu Giuseppe 57 Lapedona med. coniug.
Levi Olimpia fu Sabato 81 Roma ved
Cavanangk Konry Sturat fu Giacomo 69 Caston Ponsilvania avv
Dognazzi Achille fu Camillo 71 Roma ucc. ved.
Graziani Onorio fu Lodovico 80 Villetta Barrea app. coniug
Clementi Elisabetta fu Salvatore 60 Roma calz. nub.
Tirci Angelo fu Francesco 73 S. Vittorio.
Massimo Achille fu Enrico 63 Asti imp. coniug.
Bonaducci Nicola fu Pio 64 Tolentino op. coniug.
Vetti Enrica fu Francesco 40 Roma mass. coniu.
Ferri Giuseppe fu Cristoforo 65 Cagli forn. coniug.
Campanella Alberto fu Augusto 51 Roma imp. coniug.

Nati e morti denunciati il 19 dicembre.
Morti 32 di cui 4 minori ai 7 anni.

MORTI

Lappuccini Maria fu Ignazio 50 Roma coniug.
Cumpp Isidoro Francesco fu Dioginio 75 Torino pens. coniug.
Capace di Beniamino fu Ferdinando 83 Napoli poss. cel.
Mandalari Giovanni fu Antonio 87 Molinucco imp. ved.
Di Segni Sabato fu Abramo 77 Roma comm. ved.
Rocci Giuseppe fu Luigi 72 Ascoli Piceno cuoco cel.
Guagliati Paolo fu Carlo 44 Monte Monaco bracc. cel.
Corinaldesi Biziero di Angelo 28 Roma cal. cel.
Del Monte Colomba fu Mosè 75 Roma mass. ved.
Della Manna Pasquale fu Gaetano 56 Roma mass. nub.
Masseroni Elvira di Giovanni 16 cuc. nub.
Gnocchetti Amelia di Vincenzo 30 mass. coniug.
Bellanti Giuseppa fu Cosimo 57 Valmontone mass. ved.
Masetti Giovanni fu Ferdinando 27 Firenze mecc. coniug.
Pachelli Antonio di Antonio 18 Civitavecchia facc. cel.
Martinelli Alfredo di Gaetano 14 Genzano mur. cel.
Bonifazi Giacomo fu Andrea 85 Cerreto di Spoleto in. ved.
Foccoi Antonio fu Giovanni 66 Ancona mur. ved.
Niccia Luigi fu Luigi 42 Roma facc. coniug.
Nicoli Attilio fu Giuseppe 75 Roma pitt. cel.
Palombini Faustina di Agostino 47 Perugia ved.
Cresca Rosa fu Leopoldo 47 Carbognano mass. coniug.
Galli Candida fu Francesco 59 Zagarolo mass ved.
D'Amico Maria fu Arcangelo 56 Villa S. Stefano mass. coniug
Pozzi Luigi fu Colombo 82 Roma cocc. coniug.
Rosati Guglielmo fu Santo 64 Roma oref. cel.
Pierfederici Albina fu Crescentino 76 Mondolfo mass. coniug.
De Burgess Missiessy Enrica fu Enrico 61 Parigi relg. nub.

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

Industriali, Commercianti

L'Azienda Romana Autotrasporti

(Via Margana 15 - Telefono 42-71)

ESEGUISCE

a prezzi di assoluta convenienza svincoli e consegne a domicilio - di vagoni in arrivo - di qualunque tonnellaggio - con la **massima celerità** - evitando così le gravose

Spese di sosta

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, ViaCandia 66 scala IV int. 8. 20-F.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 - dalle 13 alle 15. 23-F

Avviso per aumento di vigesima

Il giorno 29 dicembre 1919 alle ore dodici scade il termine fatale per l'offerte di vigesima sui due Lotti d'immobili in Roma di proprietà dell'Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi, cioè: 1° Lotto casa in via Due Macelli 97 ed annessa porzione di casa in via Capo le Casé N. 10, aggiudicato provvisoriamente per L. 623.000.

2° Lotto casa al Vicolo della Torretta N. 45 aggiudicato provvisoriamente per lire 46.000.

Le offerte dovranno essere fatte nello studio del notaro Dr. Girolamo Buttaoni in Roma in Piazza S. Luigi de' Francesi 24 insieme ai relativi depositi di complessive lire 107.300 pel primo lotto e L. 8.600 pel secondo lotto. 115-4010.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

DOMANDANO operai alle cave di pietre del Dramont San Raffaele Var: scalpellini, tranciatori, dirapatori e manuali. Indirizzare direttamente alla ditta del Dramont San Raffaele Var. Francia. 26-4004

DISTINTISSIMA SIGNORINA, licenze complementare accetterebbe posto istitutrice Collegio fuori Roma Scrivere Calabona, Ufficio Pubb. *Popolo Romano* 16-4011

POSZUKUJE sie wykształconego POLAKA, znającego sie na interesach hipotecznych. Casella postale 360 A. B. 4008

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

31 Corrente scade termine negozianti per presentazione denunzia nuova tassa sul lusso. Studio Amministrativo Via Tritone 125 dá consulti, redige denuncie svolge pratiche riflettenti detta imposta 26-4009

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali